



COMUNE DI RIVA DEL PO

Provincia di Ferrara



Comune istituito con Legge Regionale 05/12/2018, n. 17 mediante fusione dei Comuni di Berra e Ro

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 63 del 18-12-2024

Adunanza Ordinaria – Seduta Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025-2027

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 20:35, presso la sede legale del comune di Riva del Po, del Comune di è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Risultano presenti i seguenti consiglieri:

Nome e Cognome	Presenti/ Assenti
Simoni Daniela	Presente
Peverati Leonardo	Presente
Climelli Lella	Presente
Occhi Serena	Presente
Ferrigato Maurizio	Presente
Corli Cinzia	Presente
Bigoni Stefano	Presente
Zaghi Elisa	Assente
Tosi Andrea	Presente
Astolfi Alberto	Presente
Cenacchi Egle	Presente
Robboni Francesco	Presente
Benini Alberto	Presente

PRESENTI N. 12 ASSENTI N. 1

Assume la Presidenza Corli Cinzia nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Esposito Giuseppe, ai sensi dell'art. 97 - comma 4 - lett. a) del T.U.E.L.

Il PRESIDENTE, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Deliberazione n. 63 del 18-12-2024

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2025-2027

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 170, c. 1, D. Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita: *“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.”*

Dato atto che la Conferenza Stato-Città del 18/02/2016 aveva stabilito che i termini di presentazione del DUP non sono perentori, ma ordinatori e che, quindi, il non rispetto del termine non comporta il verificarsi di decadenze e l'applicazione di sanzioni;

Considerato che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 in data 14/11/2024, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 26/11/2024, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 presentato dalla Giunta;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 28/11/2024 “Adozione Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2025-2027 (Art. 170, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000)”;

Tenuto conto della necessità di procedere all'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025-2027, trasmessa ai Consiglieri, al fine di tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto e delle previsioni di entrata e di spesa inserite nel redigendo schema del bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

Evidenziato che, ai sensi del suddetto principio contabile all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal decreto ministeriale del 10 ottobre 2024, si considerano approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni, in quanto contenuti nel DUP, i seguenti documenti di programmazione:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- b) programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- c) programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- d) piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- e) altri documenti di programmazione;

Esaminata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, allegata al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.;

Acquisto agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la discussione del presente punto accorpata con altri è riportata nella deliberazione precedente n. 61;

Con voti espressi in forma palese dal seguente risultato:

- presenti: 12
- favorevoli: 10
- contrari: zero
- astenuti: 2 (Cenacchi, Astolfi)

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione Allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Di pubblicare la Nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 sul sito internet del Comune-Amministrazione trasparente, sezione bilanci;

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante 'urgenza di provvedere, per dare tempestiva esecuzione agli indirizzi contenuti nel documento programmatico in approvazione,

con la seguente votazione:

- presenti: 12
- favorevoli: 10
- contrari: zero
- astenuti: 2 (Cenacchi, Astolfi)

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Corli Cinzia

IL Segretario Comunale
Esposito Giuseppe



Comune di Riva del Po

Provincia di Ferrara

Via Due Febbraio, 23 – Loc. Berra, Tel. 0532/390011

C.F. e P.IVA 02035850383

https: www.comune.rivadelpo.fe.it

Pec: comune.rivadelpo@cert.comune.rivadelpo.fe.it



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2025 - 2026 – 2027

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti. In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il '*Piano di governo*' ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, ‘slegate’ dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l’avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Definizione.

“Il processo di programmazione si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell’ente”.

I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione

di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economicoche finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare il bilancio di previsione deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, maanche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione”.

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare inmodo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presuppostonecessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.

Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Inammissibilità e improcedibilità delle deliberazioni non coerenti con il documento unico di programmazione degli enti locali.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio ed giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

Il PIAO

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 con la finalità di portare ad unitarietà diversi profili programmatori, in funzione di una visione strategica integrata.

L'assetto normativo del PIAO è stato poi completato con due regolamenti attuativi, previsti dai commi 5 e 6, del citato art. 6.

Il primo regolamento, approvato con D.P.R. n. 81 del 24.6.2022, ha individuato i piani assorbiti dalle corrispondenti sezioni del PIAO con la conseguente soppressione, per le amministrazioni tenute alla relativa adozione, degli adempimenti connessi alla loro adozione. Nel medesimo regolamento è previsto, con una norma di chiusura, che “Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani” soppressi “sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO”.

Per quanto riguarda le norme abrogate l'ultimo comma dell'art. 1 del D.P.R. n. 81/2022 ha abrogato il terzo periodo del comma 3-bis dell'art. 169 del TUEL che prevedeva la unificazione organica del Piano della performance nel Piano esecutivo di gestione; per effetto di tale abrogazione il PEG mantiene una valenza esclusivamente finanziaria.

Il secondo regolamento, approvato con Decreto n. 132 del 30.06.2022, ha approvato il Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni tenute alla relativa adozione, e le modalità semplificate per l'adozione del PIAO da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti. Lo stesso regolamento si preoccupa da un lato di fornire indicazioni per la compilazione delle diverse sezioni del PIAO e dall'altro precisa, all'art. 8, che il PIAO deve assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

Secondo le indicazioni normative confluiscono nel PIAO i seguenti piani:

- ☐ Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

- Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60-bis, comma 2, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a), legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter, d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Il PIAO ha, quindi, il compito di accorpare le diverse informazioni e programmazioni attualmente racchiuse in documenti separati e apparentemente scollegati: il piano delle performance, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano dei fabbisogni di personale contenente anche la programmazione della formazione, il piano per il lavoro agile, la programmazione dei fabbisogni formativi ed il piano delle azioni positive.

L'accorpamento in un unico documento comporterà una visione unitaria e sinergica dei processi di programmazione, gestione e controllo che dovrà costituire la linea guida su cui basare l'azione amministrativa dei prossimi anni. È quindi necessario impostare fin da subito un approccio alla programmazione nel quale gli obiettivi di outcome di cui alla sezione strategica del DUP vengono specificati, in una logica di corrispondenza alle missioni e ai programmi del bilancio di previsione, negli obiettivi operativi dell'ente e successivamente nei capitoli assegnati ai responsabili di settore attraverso il PEG. Per assicurare che la dimensione strategica-finanziaria-tecnica sia perfettamente coerente, tutto ciò dovrà trovare la sua traduzione altrettanto coerente nella pianificazione organizzativa integrata che sottende al PIAO.

Il Piao 2024-2026 del Comune di Riva del Po è stato approvato con Delibere di Giunta Comunale n. 10 del 28/02/2024 e modificato con delibere n. 36 del 23/05/2024 e n. 58 del 03/10/2024
--

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.”

Il principio contabile della programmazione, tramite il Dup, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- definire la programmazione strategica dell’ente, sull’orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell’amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell’ente e del gruppo pubblico locale;
- tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull’orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;

-accogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Per raggiungere tali finalità il Principio non prevede uno schema di riferimento specifico per il Dup

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) del DUP:

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Il punto 8.1 dell'Allegato 4/1 del decreto integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, indica l'analisi strategica delle condizioni esterne richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali

contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) del DUP:

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con

riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Costituiscono, tra gli altri, parte integrante di questa sezione la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

CONDIZIONI ESTERNE

Riportiamo di seguito anche le valutazioni di sintesi sull'andamento macroeconomico della Banca d'Italia:

Fonte: Bollettino Economico 4/2024 - OTTOBRE 2024

Le prospettive di crescita dell'economia globale rimangono modeste

Dopo un miglioramento in primavera, emergono segnali di rallentamento dell'economia mondiale, soprattutto a causa della debolezza della manifattura. Negli Stati Uniti l'attività rimane robusta; il mercato del lavoro è in lieve raffreddamento. In Cina lo scarso vigore della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, frena la crescita del prodotto. Secondo le stime di settembre dell'OCSE, l'incremento del PIL globale si collocherà poco sopra il 3 per cento nel 2024 e nel 2025, in linea con il dato dell'anno scorso, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia. Secondo nostre valutazioni, nella media del 2024 gli scambi internazionali si espanderanno più lentamente del prodotto.

La Federal Reserve ha ridotto i tassi ufficiali e la Banca centrale cinese ha adottato nuove misure espansive

L'inflazione continua a diminuire negli Stati Uniti. A settembre, per la prima volta dal marzo 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento (di 50 punti base, al 4,75-5,00 per cento), in considerazione della riduzione dell'inflazione e del rallentamento del mercato del lavoro.

La Bank of England, che aveva tagliato i tassi in agosto, li ha mantenuti invariati in settembre. In Giappone la Banca centrale ha innalzato i tassi di riferimento alla fine di luglio; l'attesa di ulteriori aumenti, in concomitanza con la pubblicazione di dati deludenti sulla congiuntura statunitense, ha innescato all'inizio di agosto forti tensioni nei mercati finanziari internazionali, poi in larga misura rientrate. Per sostenere la crescita dell'attività economica, in settembre la Banca centrale cinese ha varato un pacchetto di misure espansive straordinarie, che si sono aggiunte al taglio dei tassi di riferimento dello scorso luglio.

Nell'area dell'euro l'attività resta deludente e prosegue la disinflazione

Secondo nostre valutazioni, nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL dell'area dell'euro: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l'espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l'inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo. Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Secondo le proiezioni di settembre degli esperti della BCE, l'inflazione al consumo diminuirà progressivamente, dal 2,5 per cento nella media dell'anno in corso al 2,2 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

La BCE ha nuovamente ridotto i tassi ufficiali

Dopo un primo taglio a giugno, nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ulteriormente ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema. A settembre è inoltre entrata in vigore la riduzione a 15 punti base del differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e quello sui depositi, deliberata dal Consiglio lo scorso marzo.

In Italia la crescita prosegue a ritmi moderati

Sulla base di nostre valutazioni, in Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata; una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro.

Aumenta l'avanzo del conto corrente

Nel secondo trimestre del 2024 l'avanzo del conto corrente si è ampliato, soprattutto per la riduzione del deficit dei redditi primari e per il saldo dei servizi, tornato positivo. Il saldo del conto finanziario è rimasto sostanzialmente in pareggio; gli acquisti netti di titoli italiani da parte dei non residenti, principalmente obbligazioni sovrane, si sono mantenuti elevati. Il saldo debitorio TARGET ha continuato a diminuire anche nei mesi estivi. La posizione creditoria netta sull'estero è salita a circa 225 miliardi.

La domanda di lavoro si indebolisce, i salari reali recuperano gradualmente

Nonostante l'espansione del numero di occupati sia proseguita nei mesi estivi, emergono alcuni segnali di indebolimento della domanda di lavoro: i posti vacanti si sono ridotti e le ore lavorate sono diminuite nel secondo trimestre. La partecipazione è scesa lievemente in estate, contribuendo alla flessione del tasso di disoccupazione. I recenti rinnovi contrattuali stanno favorendo un graduale recupero dei salari reali.

L'inflazione diminuisce

Dopo l'aumento di luglio, l'inflazione è tornata a scendere, risentendo dell'ulteriore calo delle quotazioni dell'energia. Anche la componente di fondo è diminuita, nonostante la dinamica dei prezzi rimanga relativamente elevata nei servizi, soprattutto per effetto delle voci connesse con il turismo. Famiglie e imprese continuano ad attendersi una crescita moderata dei prezzi nel breve e nel medio termine.

Scende lievemente il costo del credito, ma la domanda di finanziamenti si mantiene contenuta

Le condizioni di finanziamento a famiglie e imprese hanno beneficiato della riduzione del costo della raccolta bancaria. Malgrado un lieve allentamento dei criteri di offerta in primavera, i prestiti bancari alle società non finanziarie hanno continuato a contrarsi, principalmente per la minore domanda di credito per investimenti. Si è invece interrotta la flessione dei finanziamenti alle famiglie che, seppure marginalmente, sono tornati a espandersi per la prima volta dall'inizio del 2023.

Il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine dell'Italia

Il 27 settembre il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine, il principale documento di programmazione nell'ambito della nuova governance economica europea. Per gli anni 2025-29 l'Esecutivo prevede una crescita della spesa netta pari in media all'1,6 per cento l'anno. Nello stesso periodo il disavanzo programmatico sarebbe più elevato di quello a legislazione vigente, ma scenderebbe sotto il 3 per cento del PIL nel 2026. Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto continuerebbe ad aumentare, raggiungendo il 137,8 per cento nel 2026, per poi diminuire in media di un punto percentuale all'anno fino al termine del percorso di consolidamento.

L'Istat ha rivisto i dati di contabilità nazionale

Il 23 settembre l'Istat ha diffuso la revisione generale dei Conti economici nazionali, concordata in sede europea, per il periodo 1995-2023. La dinamica del PIL è stata rivista al rialzo nel 2021 e nel 2022, e lievemente al ribasso nel 2023. Le correzioni sono dovute a una crescita della domanda interna maggiore di quella precedentemente stimata, mentre il contributo di quella estera è rimasto sostanzialmente invariato.

Nel prossimo biennio il PIL si rafforzerebbe gradualmente e l'inflazione rimarrebbe moderata

Le nostre proiezioni confermano per il 2024 le valutazioni formulate in precedenza di una crescita del PIL dello 0,6 per cento (0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative) e prefigurano un'accelerazione nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2 per cento. I consumi e le esportazioni acquisiranno maggior vigore dal prossimo anno, favoriti dalla ripresa del potere d'acquisto delle famiglie e del commercio internazionale. Gli investimenti continueranno a risentire di costi di finanziamento ancora elevati e del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio, gli effetti del quale saranno tuttavia mitigati dalle misure di stimolo previste dal PNRR. L'inflazione al consumo si manterrà bassa, pari all'1,1 per cento nel 2024 e all'1,6 sia nel 2025 sia nel 2026. Nell'anno in corso, in particolare, le pressioni derivanti dall'accelerazione dei salari saranno compensate dalla dinamica contenuta dei prezzi dei beni importati e dalla discesa dei margini di profitto.

Obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato

Legge di Bilancio 2025: le misure che conterrà

Con la trasmissione al Parlamento del **disegno di legge di bilancio 2025** lo scorso 23 ottobre si è avviato alla Camera dei deputati l'iter di approvazione. Tenuto conto del nuovo quadro di regole europee e del contesto economico, negativamente influenzato dall'incertezza globale connessa alla prosecuzione del conflitto russo-ucraino e al peggioramento della crisi in Medio Oriente, le misure contenute nel provvedimento si concentrano sulla **riduzione della pressione fiscale** e sul **sostegno ai redditi medio-bassi** dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Sono previste, inoltre, risorse per il rinnovo dei **contratti della pubblica amministrazione**, per il rifinanziamento del **fondo sanitario nazionale** e per sostenere le **famiglie numerose** e incentivare la **natalità**.

Legge di Bilancio: cos'è e quando entra in vigore

La Legge di Bilancio è una legge della Repubblica Italiana con la quale viene approvato il bilancio dello Stato. A prevedere tale strumento è la Costituzione italiana stessa la quale stabilisce, all'articolo 18, che la legge di approvazione del bilancio non possa, a differenza della Legge di Stabilità, introdurre nuovi tributi e nuove spese. Ogni altra norma che introduca nuove spese deve indicarne la rispettiva copertura finanziaria.

La ex Legge di Stabilità (la c.d. Finanziaria) è la legge ordinaria proposta dal Governo italiano per regolare la politica economica del Paese per un triennio, attraverso misure di finanza pubblica e di politica di bilancio.

Con la Legge di Stabilità il Governo ha la facoltà di introdurre innovazioni normative in materia di entrate e di spesa, fissando anche il tetto dell'indebitamento dello Stato. Una volta approvata dal Parlamento, la legge finanziaria regola la vita economica del Paese nell'arco di un anno solare. Gli obiettivi economici di più lungo periodo sono invece definiti dal Governo nel Documento di Economia e Finanza.

Dal 2016, la Legge di Bilancio costituisce un unico testo legislativo con la Legge di Stabilità.

Documento di Economia e Finanza

Nel Documento di Economia e Finanza (DEF) vengono messe per iscritto tutte le politiche economiche e finanziarie previste dal Governo. Ogni anno il

Governo presenta la Nota di aggiornamento del DEF (NaDEF), aggiornando gli obiettivi programmatici del Documento presentato l'aprile precedente e nuovi parametri macro-economici (PIL, rapporto deficit-PIL, debito pubblico-PIL etc.). La nota di aggiornamento del DEF rappresenta il passo preliminare del cosiddetto ciclo di bilancio, al quale seguirà la presentazione da parte dell'Esecutivo del Dpb (Documento programmatico di bilancio) a Bruxelles e infine del Disegno di Legge di Bilancio. Testo che poi dovrà essere approvato, con eventuali modifiche, dal Parlamento.

Il ruolo della UE

Entro metà ottobre tutti i Paesi dell'Unione Europea devono trasmettere alla Commissione UE e all'Eurogruppo il Documento programmatico di bilancio (Dpb) nel quale vengono indicati gli obiettivi della successiva Legge di Bilancio:

- il saldo di bilancio;
- la descrizione e la quantificazione delle misure contenute nella manovra;
- le indicazioni su come tali misure diano seguito alle raccomandazioni formulate dalle istituzioni europee.

Entro novembre la Commissione UE deve esprimere un primo parere sulla Legge di Bilancio italiana (e su quella di tutti gli altri Stati membri), per verificare l'aderenza agli impegni presi sul fronte dei vincoli di finanza pubblica.

Iter parlamentare

Come un normale disegno di legge, la “manovra” deve essere approvata dalle Camere, ma il via libera definitivo deve arrivare entro il 31 dicembre. Oltre la scadenza di fine anno, la Costituzione prevede il limite del successivo 30 aprile, da autorizzare con legge apposita che conceda l'esercizio provvisorio del bilancio. Più in particolare la Costituzione Italiana, art. 81, comma 2 prevede che l'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Le misure nella Legge di Bilancio

Di seguito, una panoramica di tutte le novità inserite nella Manovra Economica per il 2025 al momento inserite nel testo presentato alle camere:

Manovra e lavoro: cuneo fiscale e Irpef

- La Manovra va a confermare, e rende strutturale, l'accorpamento delle aliquote Irpef su tre scaglioni: 23% fino a 28mila euro, 35% fino a 50mila euro (anche se c'è chi punta a scendere fino al 33%) e 43% oltre i 50mila euro. La proroga di questo sistema, introdotto con la precedente Legge di Bilancio, vale circa 4,8 miliardi nel 2025, 5,5 miliardi nel 2026 e 5,2 miliardi dal 2027.
- Si va poi avanti anche con il taglio del cuneo fiscale, ampliando la platea di lavoratori interessati: salirà da 35mila a 40mila euro la soglia di reddito che permette di aver accesso al taglio. Il meccanismo sarà però diverso da quello in vigore al momento. In sintesi: ci sarà un'indennità esentasse per i redditi fino a 20mila euro (una sorta di bonus non tassabile che varia in funzione del guadagno, dal 7,1% per i redditi fino 8.500 euro al 4,8% di quelli a ridosso dei 20mila), mentre a salire si va su un sistema di detrazioni fiscali, che va pian piano ad azzerarsi progredendo verso i 40mila euro.

Fringe benefit e auto aziendali

- Sempre in tema di lavoro, cambia il calcolo della tassazione sulle auto aziendali: colpirà di più quelle a motore termico (l'aliquota sale al 50%) rispetto alle ibride (20%) e alle elettriche (15%). I fringe benefit invece vengono confermati: anche nel triennio 2025-27 la soglia di esenzione fiscale resta di mille euro per tutti e sale a 2mila euro per i lavoratori con figli a carico

Il taglio alle detrazioni fiscali per i redditi più alti

- Capitolo a sé è quello sulle detrazioni: arriva un taglio degli sconti fiscali per chi guadagna più di 75mila euro lordi all'anno (circa 1,2 milioni di contribuenti Irpef). Come regola generale, il tetto per tutte le detrazioni per la fascia di reddito tra i 75mila e i 100mila euro viene fissato a 14mila

euro. Ci sono però diverse eccezioni: le spese sanitarie e quelle relative ai mutui per la casa sono escluse dal tetto reddituale. La situazione cambia poi a seconda della presenza (o meno) di figli in famiglia

Il tetto agli stipendi dei manager nelle PA

- Nell'ottica della spending review arriva il tetto ai compensi dei vertici degli enti che ricevono fondi pubblici: non potranno superare i 120mila euro lordi. Il tetto non si applica a Istat, Inps, Inail, Agenzie fiscali, autorità indipendenti, sanità. Tagli previsti anche alla Rai, che dovrà cominciare a ridurre la spesa per personale e consulenze

Pensioni: gli interventi sugli assegni minimi

- Aumento delle pensioni minime

Pensioni: incentivi per non lasciare il lavoro

- Scatteranno dal prossimo anno nuovi incentivi per convincere i lavoratori a rinviare la pensione almeno fino all'età di vecchiaia (e in alcuni casi anche dopo): il governo ha quindi deciso di accantonare nuove strette sull'accesso alla pensione anticipata, come aveva invece fatto l'anno scorso, ma ha puntato sulla convenienza per le persone a restare al lavoro. Si rafforzerà dunque il cosiddetto bonus Maroni: chi ha i requisiti per andare in pensione con Quota 103 (62 anni di età e 41 di contributi) potrà avere in busta paga i contributi a carico del lavoratore, ovvero il 9,19% della retribuzione

Ape sociale, Opzione donna e Quota 103

- Confermate invece tutte e tre le principali misure di flessibilità in uscita, senza cambiare le regole rispetto allo scorso anno. Resta dunque tutto uguale per Ape sociale, Opzione donna e Quota 103.
1. Ape sociale è di fatto un anticipo pensionistico che può essere ottenuto, per chi ha raggiunto almeno 63 anni e cinque mesi di età anagrafica, soltanto da alcuni lavoratori, cioè da quelli che si trovano in una situazione considerata di svantaggio: disoccupati, care giver, persone con invalidità almeno del 74% e con almeno 30 anni di contributi, o impiegati in attività usuranti con almeno 36 anni di contributi.
 2. Quota 103 apre le porte alla pensione anticipata, questa volta con 62 anni di età e 41 anni di contributi versati, imponendo però il ricalcolo contributivo.
 3. Opzione donna consente alle lavoratrici un pensionamento anticipato, ma solo a fronte di 35 anni di contributi e 61 anni di età (ridotti di un anno per ogni figlio, fino a un massimo di due anni)

Tasse: il canone Rai

- Non trova per ora spazio in Manovra la proroga del taglio del canone Rai, che per il 2024 era passato da 90 a 70 euro. Senza un nuovo intervento in tal senso si tornerà quindi a 90 euro

Tasse: bitcoin tax e web tax

- Innalzamento dal 26% al 42% della tassazione delle plusvalenze e dei proventi derivanti dalle operazioni in Bitcoin (e con altre cripto valute). Soglia di esenzione fissata a 2mila euro

- Arriva anche un allargamento della platea della web tax. Oggi l'imposta del 3% sui ricavi digitali si applica soltanto ai colossi tecnologici che superano 750 milioni di euro di ricavi globali e 5,5 milioni di fatturato in Italia. La Legge di Bilancio va però a eliminare questi paletti, di fatto estendendo la web tax a qualsiasi impresa digitale, a prescindere dalla sua dimensione, su specifiche attività (pubblicità online mirata, vendita di dati raccolti sugli utenti e servizi di intermediazione)

Sanità

- Sul fronte della sanità, per le Regioni che riusciranno a intervenire sul problema delle lunghe liste di attesa vengono previsti dei premi, mentre arrivano gli aumenti alle indennità di medici e infermieri e del trattamento economico degli specializzandi. Per questi ultimi è previsto un maggiore aumento economico per alcune specializzazioni 'meno ambite', a partire da Medicina d'urgenza e Anestesia. Le parti sociali e i lavoratori si dicono comunque già insoddisfatti degli aumenti previsti, stimati a 17 euro netti al mese per i medici e a 7 euro per gli infermieri nel 2025

Il taglio al Fondo Automotive

- Taglio (non preannunciato e inaspettato) delle risorse per il Fondo Automotive, varato nel 2022 dal governo Draghi. La riduzione è pari a 4,6 miliardi di euro

Il Fondo garanzia mutui per la prima casa

- Scatta il rifinanziamento, oltre a un prolungamento fino al 2027, con 130 milioni per il prossimo anno e 270 milioni per i due anni a seguire, per 670 milioni totali

Le entrate previste dalle banche

- Posticipo di deduzioni fiscali per il 2025 e il 2026 che verranno recuperate in maniera scaglionata fino al 2030 e di un anticipo dell'imposta di bollo da parte delle assicurazioni. Nelle casse dello Stato dovrebbero entrare in questo modo almeno quattro miliardi di euro.

Le previsioni nel documento programmatico di bilancio (DPB) 2025

Nello scenario a legislazione vigente, l'espansione dell'attività economica nel 2024 resta in linea con quanto già indicato nel DEF dello scorso aprile, con un marcato contributo positivo dalla domanda estera netta e, in misura minore, dalla domanda nazionale al netto delle scorte, in particolare dagli investimenti.

Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia meno dinamica (0,9 per cento), a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti, mentre i consumi delle famiglie dovrebbero recuperare slancio grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Successivamente, l'attività economica è attesa espandersi dell'1,1 nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027.

Nel 2026, gli investimenti forniranno un deciso impulso alla crescita, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'. A questi si aggiungerebbe la ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia, che è prevista raggiungere un picco nel 2026. Ciononostante, il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo solo a partire dal 2027.

Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato fino al 2,3 per cento nel 2027. Dal lato dell'offerta, la crescita del valore aggiunto nell'industria raggiungerebbe un picco nel 2026, per poi proseguire a ritmi più contenuti. L'andamento del settore delle costruzioni dovrebbe stabilizzarsi dopo la marcata espansione nel 2024, per poi crescere complessivamente in linea con il resto del comparto industriale.

I servizi, dopo un rallentamento per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero la crescita maggiore nel 2025, moderandosi successivamente.

Durante l'intero orizzonte temporale di previsione, il mercato del lavoro sarà caratterizzato da un andamento crescente del numero degli occupati e un

tasso di disoccupazione in calo dal 7,0 per cento del 2024 al 6,4 per cento del 2027.

Si profila, inoltre, una moderata tendenza all'aumento della produttività nel periodo 2025-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026. Il tasso di variazione del deflatore dei consumi, dal minimo previsto per il 2024 (pari all'1,1 per cento), è previsto risalire all'1,8 per cento nel triennio 2025-27. La crescita del deflatore del PIL è prevista all'1,9 per cento nel 2024, per poi risalire al 2,1 per cento nel 2025 e ridursi lievemente nel biennio 2026-2027. Lo scenario programmatico, coerente con il sentiero di crescita della spesa netta concordato con la Commissione europea, include gli interventi del Governo volti a perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale, tra cui il sostegno alla domanda interna e ai redditi medio bassi. Tali misure dispiegheranno il maggior effetto espansivo nel 2025, quando il tasso di crescita del PIL reale è atteso salire all'1,2 per cento. In particolare, nella prossima manovra di bilancio verranno resi strutturali gli effetti del cuneo fiscale sul lavoro per i lavoratori dipendenti fino a determinati livelli retributivi, nonché gli interventi a sostegno delle famiglie più numerose. Si attende quindi un impulso favorevole sui consumi e, indirettamente attraverso la maggiore domanda, un impatto benefico sugli investimenti delle imprese in confronto allo scenario tendenziale a legislazione vigente. Gli effetti positivi di tali interventi si protrarranno anche nel 2026, andando a compensare il minor tasso di crescita della spesa della Pubblica Amministrazione.

Per il 2026, il tasso di crescita previsto dell'economia resta quindi all'1,1 per cento. Nel 2027, l'espansione dell'attività economica si attesterà allo 0,8 per cento, al di sopra del tasso di crescita previsto nel quadro macroeconomico tendenziale. Questo non solo in virtù del protrarsi degli effetti degli interventi sopra menzionati, ma anche della maggiore spesa primaria, e in particolare in investimenti, della Pubblica Amministrazione, resa possibile dallo spazio di bilancio rispetto alla legislazione vigente assicurato dagli obiettivi di crescita della spesa netta.

Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL oscillerà intorno al 2 per cento durante l'arco di previsione, superando lievemente tale valore solo nel 2025, raggiungendo il 2,1 per cento. Nel 2027 è previsto il tasso di crescita più contenuto, pari all'1,8 per cento. Rispetto al tendenziale, nello scenario programmatico la crescita del deflatore è maggiore nel 2026. Infine, a partire dal 2025, il profilo del tasso di disoccupazione risulterebbe leggermente inferiore rispetto al quadro macroeconomico tendenziale lungo l'intero arco di previsione.

L'aggiornamento dello scenario previsivo, che include una dinamica del fabbisogno migliore delle attese e una rilevante revisione al rialzo del PIL nominale, comporta un miglioramento della previsione del rapporto debito/PIL a fine 2024, che è previsto raggiungere il 135,8 per cento, 2,0 punti percentuali al di sotto della previsione del Programma di Stabilità. Il rapporto è previsto aumentare lievemente fino al 137,8 per cento nel 2026. Grazie al

progressivo esaurimento degli effetti dei bonus edilizi, nonché al processo di consolidamento fiscale coerente con il profilo programmato per la spesa delineato nel PSBMT, dal 2027 il rapporto debito/PIL tornerà su un sentiero discendente, attestandosi al 137,5 per cento. Tale discesa sarà determinata anche dal miglioramento del saldo primario di cassa, consentendo di compensare il previsto onere crescente del debito pubblico.

Nel dettaglio, oltre all'effetto base legato all'aumento del valore assoluto dello stock di debito, l'aumento dei tassi d'interesse iniziato alla fine del 2021 rappresenterà la causa principale del progressivo aumento della spesa per interessi dal 2024 in poi, attesa in rialzo dopo la temporanea riduzione del 2023. Tale impatto, tuttavia, sarà mitigato dall'elevata vita media del debito, nonché dall'allentamento della restrizione monetaria avviato dalla BCE nel corso del 2024 con le due riduzioni dei tassi di riferimento a giugno e settembre. Ulteriori fattori che contribuiranno a contenere la dinamica del rapporto debito/PIL sono la gestione delle giacenze di liquidità del Tesoro, mirata a ridurle progressivamente, e le entrate generate dal piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio e degli asset pubblici avviato a fine 2023.

Situazione Economica Regione Emilia- Romagna

Riportiamo di seguito anche le valutazioni di sintesi sull'andamento dell'Economia delle regioni italiane della Banca d'Italia:

Fonte: Bollettino n. 8 del 13 giugno 2024 - L'economia dell'Emilia Romagna

Il quadro macroeconomico

Lo scorso anno la crescita dell'economia dell'Emilia-Romagna si è attenuata: l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia evidenzia un incremento del prodotto dell'1,1 per cento (3,4 nel 2022), un valore in linea con quello del Nord Est e leggermente superiore alla media italiana. L'attività ha perso progressivamente slancio nel corso del 2023, in concomitanza con l'indebolimento dei consumi e della domanda estera. Gli investimenti hanno rallentato, nonostante quelli in costruzioni siano stati sospinti da un significativo sostegno pubblico; nell'industria in senso stretto l'accumulazione di capitale ha ristagnato, risentendo dell'aumento del costo del denaro e dell'elevata incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale.

Le imprese

La produzione agricola si è ridotta a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli che hanno interessato tutta la regione e dell'alluvione che ha colpito la Romagna. Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha segnato una flessione, vi ha inciso la riduzione delle esportazioni a prezzi costanti. La manifattura ha tuttavia mostrato segni di vitalità in alcune branche di specializzazione regionale, quali l'alimentare e la meccanica. L'espansione nelle costruzioni è proseguita, sebbene in misura più contenuta rispetto al 2022; con l'avvicinarsi del ridimensionamento degli incentivi fiscali, il comparto ha accelerato nell'ultima parte dell'anno. Anche la domanda per le opere pubbliche legata all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha contribuito a sostenere la produzione edile. Il settore dei servizi ha continuato a crescere, ma l'attività ha rallentato rispetto all'anno precedente, risentendo dell'indebolimento della domanda interna.

Nonostante l'aumento degli oneri finanziari dovuto al rialzo dei tassi d'interesse, larga parte delle aziende ha conseguito un utile, beneficiando del quadro congiunturale moderatamente positivo, seppur in rallentamento, e di una dinamica salariale che si è confermata contenuta. I risultati reddituali favorevoli hanno sostenuto la capacità di autofinanziamento delle aziende e permesso di ridurre l'indebitamento bancario senza attingere alle scorte di liquidità precedentemente accumulate.

Il mercato del lavoro e le famiglie

È proseguita la crescita degli occupati che sono tornati sui livelli del 2019; il tasso di disoccupazione è invece rimasto stabile su un valore contenuto nel confronto storico. Il saldo tra assunzioni e cessazioni è risultato positivo e superiore a quello del 2022; la creazione netta di posizioni lavorative ha riguardato prevalentemente i contratti a tempo indeterminato. Una quota rilevante delle imprese intervistate nell'ambito dell'indagine della Banca d'Italia ha continuato a segnalare notevoli difficoltà di reperimento del personale. Le proiezioni demografiche dell'Istat con orizzonte ventennale prefigurano un aumento della popolazione residente in regione, a fronte di una flessione in Italia, ma un suo significativo invecchiamento. Vista la ridotta partecipazione al mercato del lavoro delle classi più anziane, ne conseguirebbe una diminuzione degli attivi tra 15 e 74 anni pari a 130.000 unità.

Il reddito delle famiglie residenti è cresciuto a valori correnti ma si è lievemente ridotto in termini reali a causa dell'inflazione, attestandosi su un livello inferiore del 2,5 per cento rispetto a quello antecedente la pandemia. Pur rimanendo sostenuta la dinamica dei prezzi al consumo ha rallentato, prevalentemente per effetto delle componenti legate all'abitazione e alle utenze. Nonostante la modesta contrazione dei redditi reali, i consumi sul territorio regionale si sono espansi, seppure meno intensamente rispetto all'anno precedente, superando quelli del 2019. Si è rafforzata soprattutto la spesa per beni durevoli, sostenuta dalla dinamica positiva del credito al consumo. I nuovi mutui erogati per l'acquisto di abitazioni si sono invece ridotti, risentendo dell'aumento dei tassi di interesse.

Il mercato del credito

La crescita del costo dei finanziamenti e il rallentamento congiunturale hanno indotto un calo della domanda di prestiti bancari; le condizioni di offerta hanno registrato una lieve restrizione per il complesso del comparto produttivo e una più pronunciata nelle costruzioni. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto ai finanziamenti in bonis ha mostrato un lieve peggioramento sia per le famiglie sia per le imprese, pur rimanendo su livelli contenuti nel confronto storico. Gli indicatori anticipatori della dinamica dei prestiti deteriorati, basati su irregolarità meno gravi nei pagamenti, hanno evidenziato alcuni segnali di tensione nella capacità di rimborso, soprattutto per le aziende di dimensione minore e per quelle dell'edilizia. Anche per le famiglie è cresciuta l'incidenza dei mutui che presentavano ritardi o sospensioni nel pagamento delle rate.

La finanza pubblica decentrata

La spesa degli enti territoriali è cresciuta nella componente corrente e in misura più intensa in quella in conto capitale. Su quest'ultima ha inciso il forte incremento degli investimenti in opere pubbliche, anche in attuazione del PNRR. A dicembre scorso i fondi destinati dal Piano a soggetti attuatori pubblici per interventi da effettuare in regione ammontavano a 6,4 miliardi di euro; una quota rilevante delle risorse è finalizzata alla realizzazione di opere, per le quali sono state bandite gare per 2,3 miliardi e avviati cantieri per oltre un miliardo. Nel confronto con la media del Paese l'attività di investimento degli enti territoriali emiliano-romagnoli è favorita da una dotazione di personale che presenta un livello di istruzione più elevato, da una maggiore propensione alla digitalizzazione, da una più rapida gestione delle entrate e da condizioni di bilancio più solide.

I primi mesi del 2024 e le aspettative

Nel primo trimestre dell'anno in corso, secondo l'indicatore ITER, nelle regioni del Nord Est l'espansione del prodotto sarebbe proseguita a un ritmo contenuto e sostanzialmente in linea con la dinamica nazionale. Le attese per il 2024 formulate dalle imprese partecipanti all'indagine della Banca d'Italia appaiono tuttavia caute, prefigurando un lieve calo del fatturato a prezzi costanti.

L'attività economica potrebbe trarre beneficio dal rafforzamento del commercio mondiale e dalla crescita della spesa pubblica per l'attuazione del PNRR; la riduzione dell'inflazione favorirebbe la ripresa dei redditi reali e l'aumento dei consumi. Su questo scenario gravano tuttavia rischi al ribasso legati a un eventuale acuirsi delle tensioni geopolitiche, che potrebbero incidere sia sul processo di disinflazione sia sui volumi degli scambi commerciali internazionali.

Analisi del territorio comunale

Il Comune di Riva del Po è stato istituito con legge regionale n° 17 del 05.12.2018 a far data dal 01.01.2019 per fusione dei comuni di Berra e Ro. Dal primo Gennaio 2019 il Comune è stato amministrato da un commissario prefettizio che ha traghettato il nuovo comune alle elezioni amministrative tenutesi nel Maggio 2019. Il Comune di Riva del Po aderisce all'Unione Terre e Fiumi a cui ha conferito varie funzioni. Analizzare il contesto esterno è essenziale per comprendere il quadro storico, geografico, demografico e sociale dei Comuni in fusione.

Il contesto storico

Il territorio di Berra sorge a ridosso del fiume Po; la sua nascita è documentata attorno all'anno 1.000 d.C. ed è stato oggetto di una storia di continue inondazioni ed esondazioni del fiume stesso. Questa esposizione alle calamità alluvionali termina solo nella seconda metà dell'ottocento, a seguito della grande bonifica. Il fiume, però, non ha rappresentato solo una fonte distruttiva ma da sempre costituisce una risorsa preziosa per il settore primario e l'economia del Comune.

Il Comune di Berra, così come lo conosciamo oggi, è stato fondato nel 1908 a seguito del frazionamento del comune di Copparo ed è adiacente ai Comuni veneti di Ariano Polesine, Corbola e Villanova Marchesana.

Il territorio di Ro è situato a sud del fiume Po, il quale è stato causa nel passato di una lunga storia di alluvioni e straripamenti. Il Comune di Ro è nato nel 1908 a seguito della sopra citata divisione del Comune di Copparo e si trova più ad ovest rispetto all'adiacente Comune di Berra, collocandosi al confine con il territorio comunale di Ferrara, Copparo e la provincia di Rovigo.

Il contesto geografico e demografico

Il Comune di Riva del Po è servito dalle strade provinciali Sp12 (Berra) e Sp14 (Ro); i centri abitati sono serviti da mezzi pubblici e da una stazione ferroviaria situata a Polesella. Le principali frazioni che facevano parte dell'ex Comune di Berra sono Cologna (22,87 kmq) e Serravalle (30,00 kmq), mentre le frazioni dell'ex Comune di Ro sono Alberone, Guarda, Ruinae Zocca. Il Comune è raggiungibile anche attraverso il fiume, presso gli attracchi fluviali dell'area golenale di Ro e a quello della Porta del Delta a Serravalle.



Fonte: www.google.it/maps

Il contesto demografico e sociale

Di seguito sono riportati i dati relativi alla popolazione dei due ex Comuni in esame, con riferimento all'estensione territoriale, al fine di determinarne la densità per chilometro quadrato.

Ex Comuni	kmq	Popolazione al 2017	Densità per kmq
Berra	68,64	4.785	69,71
Ro	43,06	3.247	80,46
Totale	111,703	8.032	150,17

Fonte: www.comuneberra.gov.it e www.comune.ro.fe.it

Andando nello specifico è rilevante analizzare dal punto di vista territoriale le distanze tra i due ex Comuni e le loro frazioni. In particolare la distanza tra Berra e Ro è di 20,2 km e il tempo di percorrenza è di circa 25 minuti. Il Comune di Riva del Po in merito alla collocazione dei centri direzionali di coordinamento dei servizi e alla necessità di sportelli polifunzionali presso entrambe le frazioni principali sta mettendo in atto connessioni digitali tra gli sportelli, della sede di Berra e la succursale di Ro, onde evitare fenomeni di marginalizzazione dei servizi.

DISTANZ E (km)	Berr a	Cologn a	Serravall e	Alberon e	Guard a	Ruin a	Zocc a	Ro
Berra		7.9	6.2	12.8	16	22.9	21.3	20.2
Cologna	7.9		13.7	5.3	8.7	15.3	13.8	12.7
Serravalle	6.2	13.7		18.7	22	27.7	27.2	26.1
Alberone	12.8	5.3	18.7		4.1	10.1	8.6	7.5
Guarda	16	8.7	22	4.1		9.1	5.6	4.1
Ruina	22.9	15.3	27.7	10.1	9.1		4.3	5.3
Zocca	21.3	13.8	27.2	8.6	5.6	4.3		1.4
Ro	20.2	12.7	26.1	7.5	4.1	5.3	1.4	

La popolazione residente nei due ex Comuni di Berra e Ro, all'1 gennaio 2017, risultava rispettivamente di 4.785 e 3.247 abitanti. Il Comune di Riva del Po poteva contare quindi 8.032 abitanti per la stima fatta nel 2017.

Gli estinti Comuni di Berra e Ro risultano caratterizzati da una elevatissima incidenza di popolazione anziana e da un territorio imprenditorialmente in affanno (con un numero di imprese cessate che, tendenzialmente, superava quelle di nuova costituzione). Dal punto di strutturale i due enti risultavano caratterizzati da bilanci con entrate limitate, da elevati costi fissi, da diseconomie gestionali e da una dotazione organica che risentiva fortemente dei vincoli assunzionali che limitavano il turn over. Si evidenzia, in particolare, che l'estinto Comune di Ro, nei tre anni che hanno preceduto la fusione, era privo del Responsabile del Servizio Finanziario (cessato e mai sostituito) e a tale mancanza si sopperiva con l'attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa al Sindaco ai sensi dell'art. 53, comma 23, della L. n. 388/2000 e ss.mm.ii..

La costituzione, anche "organizzativa" del nuovo comune ha fortemente risentito di una dotazione organica complessiva - derivante dagli ex comuni - che ha faticato (per diverse ragioni) ad identificarsi con la nuova realtà gestionale e ad affrontare i fabbisogni del nuovo ente. Nuovo Ente che da subito, infatti, si è trovato ad affrontare le rilevanti problematiche originate da procedure già avviate da precedenti responsabili e ritenute non pienamente condivisibili dai nuovi.

Ad oggi, grazie anche all'avvicendamento di alcuni apicali, risulta fortemente minimizzata la pregressa resistenza al cambiamento e ad abbandonare quelle che erano le precedenti impostazioni ed il processo di uniformità ed omogeneizzazione può essere considerato ad un adeguato livello di realizzazione.

Risulta inoltre opportuno operare una approfondita verifica rispetto ai costi oggi sostenuti, sia come Comune che verso l'Unione Terre e Fiumi, con l'obiettivo di raggiungere una complessiva revisione della spesa; ciò avverrà attraverso la realizzazione di un controllo di gestione a livello di Unione per un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche e una proficua valutazione dell'azione amministrativa.

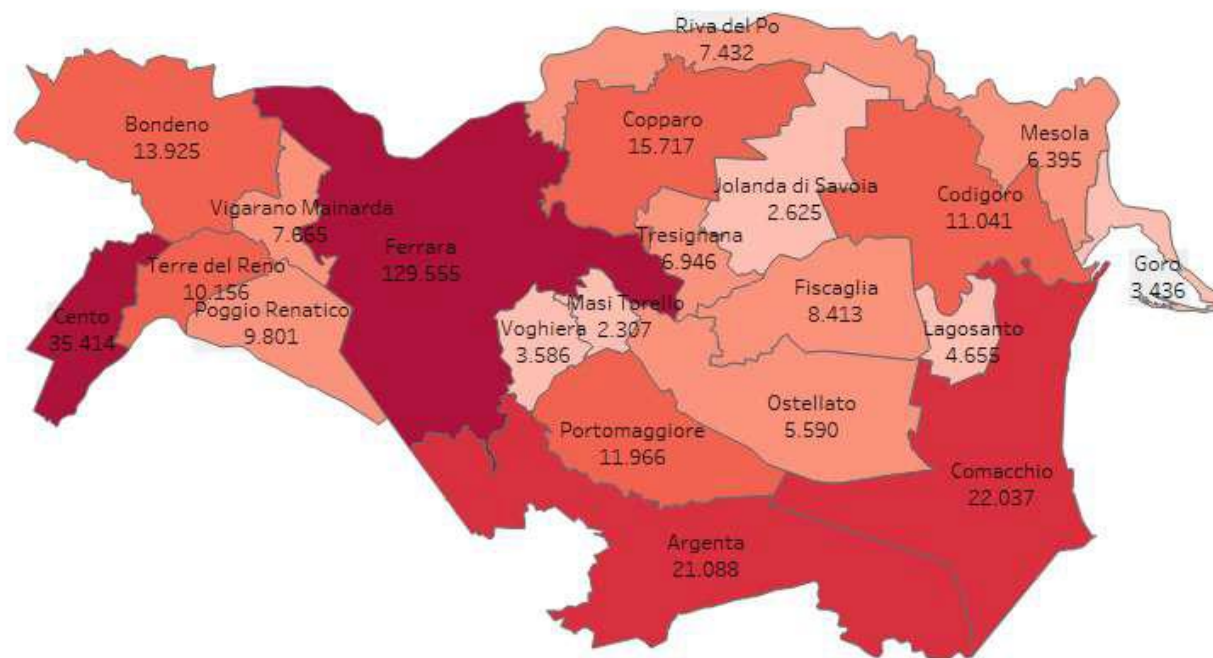
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE

COMUNI	CENSI- MENTO Ottobre 2001	CENSI- MENTO Ottobre 2011	2021	2022	2023 <i>provvisori</i>	Variazioni 2023 - 2011		Variazioni tra i Censimenti 2001 - 2011	
						n.	%	n.	%
Argenta	21.648	22.133	20.995	20.958	21.088	-1.045	-4,7%	485	2,2%
<i>Berra</i>	<i>5.832</i>	<i>5.160</i>	-	-	-	-	-	-672	0
Bondeno	15.741	15.116	13.872	13.821	13.925	-1.191	-7,9%	-625	-4,0%
Cento	29.297	34.723	35.228	35.291	35.414	691	2,0%	5.426	18,5%
Codigoro	13.057	12.389	11.179	11.073	11.041	-1.348	-10,9%	-668	-5,1%
Comacchio	20.320	22.648	21.989	22.047	22.037	-611	-2,7%	2.328	11,5%
Copparo	18.057	17.017	15.753	15.694	15.717	-1.300	-7,6%	-1.040	-5,8%
Ferrara	130.992	132.545	129.872	129.724	129.555	-2.990	-2,3%	1.553	1,2%
Fiscaglia (*)	<i>9.794</i>	<i>9.519</i>	8.385	8.403	8.413	-1.106	-11,6%	-275	-2,8%
<i>Formignana</i>	<i>2.840</i>	<i>2.803</i>	-	-	-	-	-	-37	-1,3%
Goro	4.092	3.895	3.533	3.481	3.436	-414	-10,6%	-197	-4,8%
Jolanda di Savoia	3.351	3.003	2.638	2.636	2.625	-367	-12,2%	-348	-10,4%
Lagosanto	4.398	4.952	4.730	4.720	4.655	-232	-4,7%	554	12,6%
Masi Torello	2.334	2.368	2.291	2.293	2.307	-75	-3,2%	34	1,5%
<i>Massa Fiscaglia</i>	<i>3.819</i>	<i>3.596</i>	-	-	-	-	-	-223	-5,8%
Mesola	7.470	7.140	6.511	6.459	6.395	-745	-10,4%	-330	-4,4%
<i>Migliarino</i>	<i>3.674</i>	<i>3.695</i>	-	-	-	-	-	21	0,6%
<i>Migliaro</i>	<i>2.301</i>	<i>2.228</i>	-	-	-	-	-	-73	-3,2%
<i>Mirabello</i>	<i>3.334</i>	<i>3.503</i>	-	-	-	-	-	169	5,1%
Ostellato	6.944	6.453	5.719	5.617	5.590	-863	-13,4%	-491	-7,1%
Poggio Renatico	7.679	9.674	9.750	9.721	9.801	127	1,3%	1.995	26,0%
Portomaggiore	11.907	12.185	11.584	11.806	11.966	-219	-1,8%	278	2,3%
Riva del Po (*)	<i>9.643</i>	<i>8.508</i>	7.511	7.403	7.432	-1.076	-12,6%	-1.135	-11,8%
<i>Ro</i>	<i>3.811</i>	<i>3.348</i>	-	-	-	-	-	-463	-12,1%
<i>Sant'Agostino</i>	<i>6.139</i>	<i>7.068</i>	-	-	-	-	-	929	15,1%
Terre del Reno (*)	<i>9.473</i>	<i>10.571</i>	9.878	9.991	10.156	-415	-3,9%	1.098	11,6%
<i>Tresigallo</i>	<i>4.757</i>	<i>4.561</i>	-	-	-	-	-	-196	-4,1%

Tresignana (*)	7.597	7.364	6.951	6.962	6.946	-418	-5,7%	-233	-3,1%
Vigarano Mainarda	6.584	7.431	7.571	7.625	7.665	234	3,1%	847	12,9%
Voghiera	3.945	3.847	3.633	3.562	3.586	-261	-6,8%	-98	-2,5%
PROVINCIA	380.830	389.443	339.573	339.287	339.750	-49.693	12,8%	8.613	2,3%

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – 2024: <https://www.fera.camcom.it/informazioni-economiche/conoscere-il-territorio/informazioni-statistiche> -
TAB. 1.1 - POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE

POPOLAZIONE RESIDENTE PER COMUNE AL 31/12/2023



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – 2024: <https://www.fera.camcom.it/informazioni-economiche/conoscere-il-territorio/informazioni-statistiche> -
CARTINA 1.1 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER COMUNE AL 31/12/2023

BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

COMUNI	RESIDENTI al 1° gennaio 2023	NATI	MORTI	ISCRITTI	CANCELLATI	RESIDENTI al 31 dicembre 2023
Argenta	20.958	112	312	873	543	21.088
Bondeno	13.821	74	207	601	364	13.925
Cento	35.291	232	350	1.114	873	35.414
Codigoro	11.073	47	168	345	256	11.041
Comacchio	22.047	87	295	769	571	22.037
Copparo	15.694	61	261	636	413	15.717
Ferrara	129.724	655	1.738	3.810	2.896	129.555
Fiscaglia	8.403	46	150	389	275	8.413
Goro	3.481	14	46	39	52	3.436
Jolanda di Savoia	2.636	10	51	122	92	2.625
Lagosanto	4.720	29	79	133	148	4.655
Masi Torello	2.293	12	35	117	80	2.307
Mesola	6.459	29	107	165	151	6.395
Ostellato	5.617	43	91	201	180	5.590
Poggio Renatico	9.721	66	99	435	322	9.801
Portomaggiore	11.806	74	172	584	326	11.966
Riva del Po	7.403	33	126	355	233	7.432
Terre del Reno	9.991	78	119	519	313	10.156
Tresignana	6.962	31	102	300	245	6.946
Vigarano Mainarda	7.625	45	101	311	215	7.665
Voghiera	3.562	13	46	150	93	3.586
PROVINCIA	339.287	1.791	4.655	11.968	8.641	339.750

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – 2024: <https://www.fera.camcom.it/informazioni-economiche/conoscere-il-territorio/informazioni-statistiche> -

TAB. 1.4 - BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSE DI ETÀ' E COMUNE AL 1° GENNAIO 2024 - MASCHI E FEMMINE

COMUNI	VALORI ASSOLUTI										
	0-4	5-14	15-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65-74	75 e più	TOTALE
ARGENTA	636	1.677	881	1.785	2.012	2.866	3.448	1.682	2.771	3.330	21.088
BONDENO	394	1.114	593	1.223	1.277	1.788	2.378	1.084	1.901	2.173	13.925
CENTO	1.266	3.344	1.891	3.471	3.786	5.048	5.928	2.474	3.906	4.300	35.414
CODIGORO	247	683	403	841	936	1.481	1.822	994	1.650	1.984	11.041
COMACCHIO	507	1.433	872	1.855	1.997	3.160	3.912	1.809	3.306	3.186	22.037
COPPARO	354	939	613	1.222	1.275	1.947	2.764	1.295	2.335	2.973	15.717
FERRARA	3.629	9.255	5.235	11.839	13.412	16.472	21.930	10.444	17.004	20.335	129.555
FISCAGLIA	218	507	318	699	702	1.066	1.440	758	1.299	1.406	8.413
GORO	65	267	148	250	291	520	564	238	575	518	3.436
JOLANDA	56	151	100	202	226	270	4718	238	426	485	2.625
LAGOSANTO	119	366	204	358	405	732	754	366	679	672	4.655
MASI TORELLO	72	181	96	171	219	270	404	165	355	374	2.307
MESOLA	152	407	239	445	586	900	1.009	552	985	1.120	6.395
OSTELLATO	127	341	223	421	424	706	967	505	856	1.020	5.590
POGGIO RENATICO	370	892	478	917	1.003	1.487	1.699	664	1.089	1.202	9.801
PORTOMAGGIORE	415	939	515	1.081	1.214	1.630	1.916	843	1.594	1.819	11.966
RIVA DEL PO	171	455	266	579	586	875	1.219	671	1.233	1.377	7.432
TERRE DEL RENO	373	900	483	894	1.077	1.335	1.744	790	1.188	1.372	10.156
TRESIGNANA	183	525	248	580	590	893	1.191	563	1.015	1.158	6.946
VIGARANO MAINARDA	256	686	342	622	752	1.129	1.331	572	954	1.021	7.665
VOGHIERA	69	255	142	299	267	441	691	291	498	633	3.586
PROVINCIA	9.679	25.317	14.290	29.754	33.037	45.016	57.582	26.998	45.619	52.458	339.750

COMUNI	VALORI PERCENTUALI										
	0-4	5-14	15-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65-74	75 e più	TOTALE
ARGENTA	3,0	8,0	4,2	8,5	9,5	13,6	16,4	8,0	13,1	15,8	100,0
BONDENO	2,8	8,0	4,3	8,8	9,2	12,8	17,1	7,8	13,7	15,6	100,0
CENTO	3,6	9,4	5,3	9,8	10,7	14,3	16,7	7,0	11,0	12,1	100,0
CODIGORO	2,2	6,2	3,7	7,6	8,5	13,4	16,5	9,0	14,9	18,0	100,0
COMACCHIO	2,3	6,5	4,0	8,4	9,1	14,3	17,8	8,2	15,0	14,5	100,0
COPPARO	2,3	6,0	3,9	7,8	8,1	12,4	17,6	8,2	14,9	18,9	100,0
FERRARA	2,8	7,1	4,0	9,1	10,4	12,7	16,9	8,1	13,1	15,7	100,0
FISCAGLIA	2,6	6,0	3,2	8,3	8,3	12,7	17,1	9,0	15,4	16,7	100,0
GORO	1,9	7,8	4,3	7,3	8,5	15,1	16,4	6,9	16,7	15,1	100,0
JOLANDA	2,1	5,8	3,8	7,7	8,6	10,3	17,9	9,1	16,2	18,5	100,0
LAGOSANTO	2,6	7,9	4,4	7,7	8,7	15,7	16,2	7,9	14,6	14,4	100,0
MASI TORELLO	3,1	7,8	4,2	7,4	9,5	11,7	17,5	7,2	15,4	16,2	100,0
MESOLA	2,4	6,4	3,7	7,0	9,2	14,1	15,8	8,6	15,4	17,5	100,0
OSTELLATO	2,3	6,1	4,0	7,5	7,6	12,6	17,3	9,0	15,3	18,2	100,0
POGGIO RENATICO	3,8	9,1	4,9	9,4	10,2	15,2	17,3	6,8	11,1	12,3	100,0
PORTOMAGGIORE	3,5	7,8	4,3	9,0	10,1	13,6	16,0	7,0	13,3	15,2	100,0
RIVA DEL PO	2,3	6,1	3,6	7,8	7,9	11,8	16,4	9,0	16,6	18,5	100,0
TERRE DEL RENO	3,7	8,9	4,8	8,8	10,6	13,1	17,2	7,8	11,7	13,5	100,0
TRESIGNANA	2,6	7,6	3,6	8,4	8,5	12,9	17,1	8,1	14,6	16,7	100,0
VIGARANO MAINARDA	3,3	8,9	4,5	8,1	9,8	14,7	17,4	7,5	12,4	13,3	100,0
VOGHIERA	1,9	7,1	4,0	8,3	7,4	12,3	19,3	8,1	13,9	17,7	100,0
PROVINCIA	2,8	7,5	4,2	8,8	9,7	13,2	16,9	7,9	13,4	15,4	100,0

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – 2024: <https://www.fera.camcom.it/informazioni-economiche/conoscere-il-territorio/informazioni-statistiche> - TAB. 1.7 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSE DI ETÀ E COMUNE AL 1° gennaio 2024 - *MASCHI E FEMMINE*

INDICATORI POPOLAZIONE STRANIERA NEI COMUNI DELLA PROVINCIA AL 1° GENNAIO 2024

COMUNI	% di maschi stranieri sul totale dei maschi	% di femmine straniere sul totale delle femmine	% totale sulla popolazione residente	% di stranieri minorenni sul totale minorenni	% di stranieri minorenni sul totale stranieri
Argenta	12,9%	11,9%	12,4%	19,1%	20,8%
Bondeno	15,6%	14,4%	15,0%	28,0%	24,9%
Cento	10,9%	11,7%	11,3%	16,0%	23,1%
Codigoro	9,0%	9,4%	9,2%	17,2%	19,7%
Comacchio	5,0%	7,1%	6,0%	8,2%	15,3%
Copparo	6,4%	8,4%	7,4%	12,9%	18,3%
Ferrara	11,9%	12,1%	12,0%	18,6%	19,3%
Fiscaglia	10,5%	9,9%	10,2%	20,6%	21,6%
Goro	0,8%	2,6%	1,8%	1,0%	6,6%
Jolanda di Savoia	9,8%	8,6%	9,2%	14,5%	16,2%
Lagosanto	4,1%	5,6%	4,9%	6,6%	17,5%
Masi Torello	9,1%	8,7%	8,9%	13,4%	20,4%
Mesola	5,3%	6,8%	6,1%	10,3%	18,8%
Ostellato	7,6%	8,3%	8,0%	12,9%	17,3%
Poggio Renatico	11,4%	11,4%	11,4%	16,9%	23,3%
Portomaggiore	24,2%	18,1%	21,2%	37,7%	24,8%
Riva del Po	11,2%	11,4%	11,3%	25,8%	24,0%
Terre del Reno	12,0%	12,0%	12,0%	18,9%	24,1%
Tresignana	11,4%	12,0%	11,7%	18,3%	19,3%
Vigarano Mainarda	6,8%	6,9%	6,9%	9,1%	19,9%
Voghiera	7,1%	9,0%	8,0%	15,0%	21,2%
PROVINCIA	11,0%	11,1%	11,0%	17,8%	20,7%

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – 2024: <https://www.fera.camcom.it/informazioni-economiche/conoscere-il-territorio/informazioni-statistiche> -
 TAB. 1.22 - INDICATORI POPOLAZIONE STRANIERA NEI COMUNI DELLA PROVINCIA AL 1° GENNAIO 2024 (dati provvisori Istat)

CONSISTENZA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI AL DETTAGLIOATTIVI PER COMUNE IN SEDE FISSA - AL 31 DICEMBRE 2023

COMUNI	ESERCIZI					METRI QUADRI		
	Sedi	Unità Locali	TOTALE	Rapp. Sedi/U.L.	Esercizi / 1000 abitanti	Sedi	Unità Locali	TOTALE
ARGENTA	176	55	231	3	11	9.562	12.812	22.374
BONDENO	139	40	179	3	13	6.022	9.841	15.863
CENTO	369	143	512	3	14	17.114	27.423	44.537
CODIGORO	141	45	186	3	17	11.188	7.219	18.407
COMACCHIO	419	241	660	2	30	17.259	47.754	65.013
COPPARO	170	46	216	4	14	9.505	13.945	23.450
FERRARA	1.458	696	2.154	2	17	62.799	154.679	217.478
FISCAGLIA	91	20	111	5	13	4.123	2.708	6.831
GORO	47	18	65	3	19	1.626	1.241	2.867
JOLANDA DI SAVOIA	18	5	23	4	9	498	328	826
LAGOSANTO	47	11	58	4	12	2.323	1.707	4.030
MASI TORELLO	26	3	29	9	13	1.207	268	1.475
MESOLA	78	17	95	5	15	3.229	7.369	10.598
OSTELLATO	54	11	65	5	12	3.118	2.009	5.127
POGGIO RENATICO	65	16	81	4	8	2.728	3.088	5.816
PORTOMAGGIORE	123	24	147	5	12	6.756	6.609	13.365
RIVA DEL PO	60	14	74	4	10	7.208	808	8.016
TERRE DEL RENO	74	20	94	4	9	3.303	1.353	4.656
TRESIGNANA	57	15	72	4	10	1.762	3.039	4.801
VIGARANO MAINARDA	52	15	67	3	9	2.685	1.737	4.422
VOGHIERA	33	11	44	3	12	1.113	260	1.373
TOTALE	3.697	1.466	5.163	3	15	175.128	306.197	481.325

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – 2024: <https://www.fera.camcom.it/informazioni-economiche/conoscere-il-territorio/informazioni-statistiche> - TAB. 6.4 - CONSISTENZA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI AL DETTAGLIOATTIVI PER COMUNE IN SEDE FISSA - Al 31 dicembre 2023 (compreso il numero di esercizi che hanno dichiarato l'attività commerciale come secondaria)

MOVIMENTO TURISTICO PER COMUNE

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – 2024: <https://www.fera.camcom.it/informazioni-economiche/conoscere-il-territorio/informazioni-statistiche> -

TAB. 9.6 - MOVIMENTO TURISTICO PER COMUNE - Anno 2023 (elaborazione su dati forniti da Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna)

COMUNI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE		Variazione % 2023/2022	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Argenta	5.954	21.443	1.014	6.765	6.968	28.208	13,2%	80,3%
Bondeno	3.342	8.874	1.997	4.421	5.339	13.295	3,2%	9,6%
Cento	10.460	32.186	2.571	8.701	13.031	40.887	9,2%	3,4%
Codigoro	4.465	11.067	750	2.428	5.215	13.495	11,4%	12,4%
Comacchio	195.788	1.286.002	99.828	790.560	295.616	2.076.562	1,1%	-2,5%
Copparo	3.333	8.351	541	1.803	3.874	10.154	12,7%	7,8%
Ferrara	170.132	323.362	61.991	137.007	232.123	460.369	4,9%	3,2%
Fiscaglia	633	1.924	91	404	724	2.328	-39,8%	-16,2%
Mesola	1.855	4.035	222	459	2.077	4.494	5,9%	-11,3%
Ostellato	3.268	8.830	546	3.416	3.814	12.246	2,0%	-3,7%
Poggio Renatico	210	2.194	9	164	219	2.358	19,7%	-10,4%
Portomaggiore	2.869	6.233	308	899	3.177	7.132	-15,2%	-10,7%
Riva del Po	230	323	154	276	384	599	143,0%	129,5%
Terre del Reno	709	1.632	115	314	824	1.946	-	-
Tresignana	173	589	75	349	248	938	-32,2%	-39,9%
Vigarano Mainarda	2.266	4.859	456	1.504	2.722	6.363	-3,3%	3,6%
Voghiera	651	1.057	111	183	762	1.240	9,5%	3,4%
Altri Comuni sotto la soglia di almeno 3 strutture (*)	1.079	3.690	182	1.619	1.261	5.309	-	-
PROVINCIA	407.417	1.726.651	170.961	961.272	578.378	2.687.923	3,0%	-0,8%

CONDIZIONI INTERNE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE

L'organizzazione del Comune di Riva del Po è articolata in Settori ciascuno delle quali è affidato un Responsabile con incarico di elevata qualificazione.

Il Segretario comunale attua gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco. Sovrintende alla gestione dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia e di efficienza. A tal fine rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate i titolari degli incarichi di elevata qualificazione (ex Posizioni Organizzative).

Il responsabile di settore provvede alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di provvedimenti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, adottato dall'Unione Terre e Fiumi cui è stata delegata la funzione del Personale, prevede, in particolare:

Art. 5 - Struttura organizzativa

- 1. La Struttura Organizzativa è articolata in Settori e Servizi.*
- 2. Il Settore è l'unità organizzativa di primo livello, la cui attività è finalizzata a garantire la gestione dell'intervento dell'ente in un ambito omogeneo. Il Settore rappresenta il punto di riferimento per l'attuazione degli indirizzi di governo dell'Ente, per le attività di programmazione e controllo, per le politiche finanziarie e per l'organizzazione e gestione delle risorse umane. Il Settore è affidato alla responsabilità di un Responsabile di Settore, secondo la disciplina dell'art. 18 e seguenti.*
- 3. I Servizi sono l'unità organizzativa di secondo livello, preposta all'esercizio dell'attività amministrativa dell'ente nell'ambito di una materia specifica. Al Responsabile dei Servizi può essere attribuita dal Responsabile di Settore la titolarità di Posizione Organizzativa (solo per gli enti con la dirigenza).*

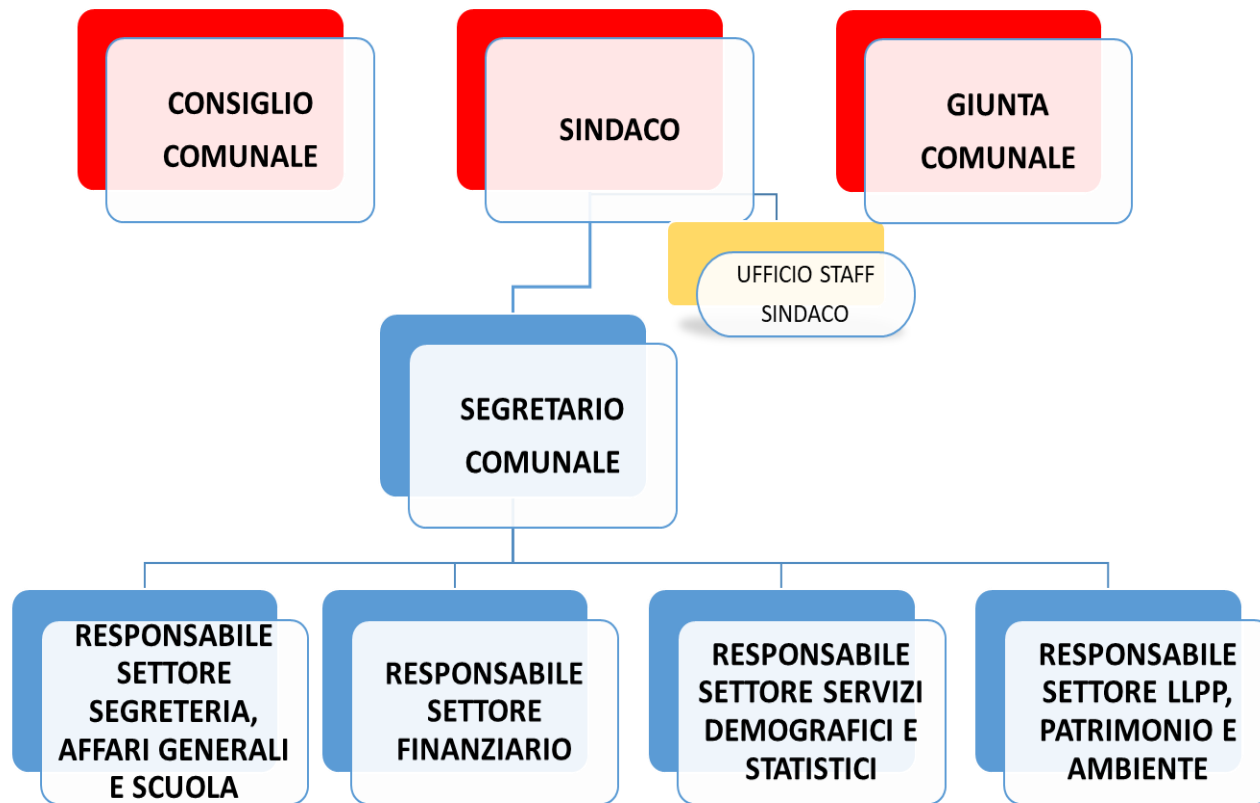
- 4. Possono inoltre essere istituiti Uffici di Staff, posti in posizione di diretta collaborazione con i Settori in quanto ne costituiscono unità di supporto in materia amministrativa e contabile.*
- 5. Nella definizione della struttura organizzativa, la Giunta può apportare modifiche e variazioni, sopprimendo, accorpando ovvero istituendo settori e servizi in coerenza con gli obiettivi fissati nel PEG.*
- 6. La struttura organizzativa degli enti appartenenti all'Unione è definita negli allegati al presente regolamento: A Copparo, B Riva del Po, C Tresignana, D Unione.*

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola, pertanto, in unità di massima dimensione definite Settori. I settori sono affidati alla responsabilità gestionale e al coordinamento operativo di posizioni apicali.

L'ente è articolato nelle seguenti cinque unità organizzative di massima dimensione:

1. SETTORE SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E SCUOLA;
2. SETTORE FINANZIARIO;
3. SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI;
4. SETTORE LLPP, PATRIMONIO E AMBIENTE

Si riporta estratto della sottosezione 3. 1 – “Struttura Organizzativa” del Piao 2024-2026 del Comune di Riva del Po approvato con Delibere di Giunta Comunale n. 10 del 28.02.2024, 36 del 23.05.2024 e n. 58 del 03.10.2024:



SETTORE SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E SCUOLA	SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	SETTORE FINANZIARIO	SETTORE LLPP, PATRIMONIO E AMBIENTE
➤ Gestione del servizio notifiche e pubblicazione all'Albo Comunale; ➤ Protocollo e archiviazione atti; ➤ Attività di supporto agli organi di governo; ➤ Comunicazione - Gestione sito internet; ➤ Gestione Biblioteca; ➤ Cultura, sport, attività ricreative e promozione del territorio; ➤ Servizi scolastici ed educativi; ➤ Associazionismo; ➤ Concessione Impianti Sportivi; ➤ Servizi legali e contratti; ➤ Concessione sale/locali a enti terzo settore ➤ Tesserini caccia, pesca, funghi ➤ Supporto al Segretario Comunale per applicazione normativa Privacy, prevenzione della corruzione e trasparenza.	➤ Anagrafe e Stato Civile ➤ Servizio Elettorale ➤ Statistiche e censimenti ➤ Stranieri ➤ Polizia mortuaria e concessioni cimiteriali ➤ Anagrafe canina	➤ Programmazione, controllo e rendicontazione economico finanziaria; ➤ Gestione contabile; ➤ Servizio Economato; ➤ Gestione partecipazioni societarie; ➤ Assunzione e gestione mutui; ➤ Gestione assicurazioni;	➤ Lavori pubblici ➤ Gestione dei beni immobili demaniali e di proprietà del Comune ➤ Manutenzione patrimonio immobiliare pubblico; ➤ Arredo Urbano ➤ Manutenzione verde ➤ Illuminazione pubblica ➤ Protezione Civile ➤ Gestione automezzi ➤ Sicurezza Luoghi di lavoro ➤ Ambiente

La maggiore o minore efficienza di una P.A. passa anche attraverso la capacità del proprio personale di esprimere al meglio le professionalità, competenze e personalità di ciascuno.

Proposte:

- costante revisione della dotazione Organica del personale, per un favorire maggiore funzionalità e flessibilità, nei suoi aspetti strutturali ed operativi
 - formazione permanente del personale, in linea con il processo di riforma organizzativo degli Enti Locali, per assicurare ai dipendenti e ai cittadini, una preparazione professionale adeguata
- in linea con gli indirizzi contrattuali e la contrattazione con le rappresentanze sindacali, definire una adeguata incentivazione economica

del personale”.

L’articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall’articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017e Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 porta a ritenere ormai superato il tradizionale concetto di dotazione organica, che ora dovrebbe essere espresso solo quale spesa potenziale.

Tra le modifiche apportate dal D.Lgs. 75/2017 vi è l’obbligo annuale di revisione della dotazione di personale In primo luogo si interviene introducendo un obbligo annuale di revisione della dotazione di personale; in passato tale adempimento era da effettuarsi almenoogni tre anni. La rimodulazione si attua in sede di predisposizione del piano triennale del fabbisogno di personale: l'amministrazione può modificare la propria dotazione di personale sulla base delle nuove esigenze emerse, ma deve garantire l'invarianza della spesa e l'informazione ai sindacati, se ed in quanto prevista dal Contratti collettivi. Il fabbisogno di personale deve essere allineato con il documentounico di programmazione e con il piano delle performance.

ORGANIGRAMMA PER CATEGORIA E PROFILI PROFESSIONALI con programmazione 2024-2026

Area		profilo	Settore		Posti in dotazione al 31/12/2023		cessazioni 2024	assunzioni 2024		Posti in dotazione al 31/12/2023		cessazioni 2025	assunzioni 2025		Posti in dotazione al 31/12/2025		cessazioni 2026	assunzioni 2026		Posti in dotazione al 31/12/2026
funzionari	EQ	Specialista in attività amministrative contabili	Segreteria AA.GG, scuola e Servizi Sociali		1					1					1					1
funzionari		Specialista in attività amministrative contabili	Segreteria AA.GG, scuola e Servizi Sociali		1					1					1					1

istruttori		Istruttore amministrativo contabile	Segreteria AA.GG, scuola e Servizi Sociali	4			4			4			4
operatore		operatore ausiliario	Segreteria AA.GG, scuola e Servizi Sociali	1			1			1			1
			Segreteria AA.GG, scuola e Servizi Sociali	7	0	0	7	0	0	7	0	0	7
funzionari	EQ	Specialista in attività amministrative contabili	Servizi Demografici	1			1			1			1
funzionari		Specialista in attività amministrative contabili	Servizi Demografici	0		1	1			1			1
istruttori		Istruttore amministrativo contabile	Servizi Demografici	3			3			3			3
			Servizi Demografici	4	0	1	5	0	0	5	0	0	5
Area		profilo	Settore	Posti in dotazione al 31/12/2023	cessazioni 2024	assunzioni 2024	Posti in dotazione al 31/12/24	cessazioni 2025	assunzioni 2025	Posti in dotazione al 31/12/25	cessazioni 2026	assunzioni 2026	Posti in dotazione al 31/12/26
funzionari	EQ	Specialista in attività amministrative contabili	Economico Finanziario	1			1			1			1
funzionari		Specialista in attività amministrative contabili	Economico Finanziario			1	1			1			1
istruttori		Istruttore amministrativo contabile	Economico Finanziario (gestione associata servizio tributi)	5			5			5			5
			Economico Finanziario	6	0	1	7	0	0	7	0	0	7
funzionari	EQ	specialista in attività tecniche	Tecnico LL.PP.- Patrimonio	1			1			1			1

funzionari	specialista in attività tecniche	Tecnico LL.PP.- Patrimonio	1			1			1			1
istruttori	Istruttore Tecnico	Tecnico LL.PP.- Patrimonio	4			4			4			4
istruttori	Istruttore amministrativo contabile	Tecnico LL.PP.- Patrimonio	1			1			1			1
Operatori esperti	Collaboratore tecnico manutentivo	Tecnico LL.PP.- Patrimonio	3			3			3			3
istruttori	Istruttore Tecnico	Tecnico LL.PP.- Patrimonio	1			1			1			1
		Tecnico LL.PP.- Patrimonio	11	0	0	11	0	0	11	0	0	11
			28	0	2	30	0	0	30	0	0	30

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'Amministrazione comunale eroga servizi pubblici / di interesse generale anche con modalità differenti rispetto alla gestione diretta, quali:

- **Appalti e concessioni esterne**, privilegiando le economie di scala e l'economicità realizzabile a mezzo delle gestioni private;
- **Gestioni associate e accordi** con altri enti per il raggiungimento di finalità comuni ad un territorio più vasto;
- **Organismi gestionali esterni**: società in house, enti pubblici vigilati, società partecipate, enti di diritto privato controllati, enti del terzo settore, associazioni senza scopo di lucro.

<u>GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI</u>
--

Unione dei Comuni ai sensi dell'art. 32 del Tuel

Con atto rep. n.66385 del 01/12/2009 del notaio Trevisani felice è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni "Terra e Fiumi" a cui i comuni aderenti, tra cui gli ex comuni di Berra e Ro, hanno conferito i seguenti servizi/funzioni:

	Funzione o servizio svolto in forma associata e oggetto della convenzione	Comuni coinvolti (Jolanda di Savoia fino al 31.12.2017)	Estremi degli atti e indicazione della domanda a cui erano allegati
1	Gestione unificata servizi informativi S.I.A. (Sistemi informatici associati)	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 13/ADU del 31/12/2012
2	Gestione del personale Reclutamento del personale/concorsi Trattamento economico Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale) Relazioni sindacali Formazione professionale	TUTTI I COMUNI MEMBRI: *Dal 01/01/2013: COPPARO –BERRA TRESIGALLO – FORMIGNANA - RO **Dal 01/07/2013 JOLANDA DISAVOIA	CONVENZIONE Rep. n. 12/ADU del 31/12/2012 CONVENZIONE rep. n. 16/ADU del 16/09/2013
3	Funzioni di Polizia Municipale	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. 37ADU anno 2016 di Rinnovo convenzione scaduta

4	Protezione Civile	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. 36ADU 2016
5	Servizi Sociali Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. n. 27/2004 ISEE (Redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi Servizi rivolti agli anziani Servizi rivolti ai disabili Servizi rivolti ai minori Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 40/ADU del 15/09/2015 di rinnovo convenzione scaduta
6	GESTIONE DEL TERRITORIO Urbanistica SUEI (Sue+Suap) SIT	TUTTI I COMUNI MEMBRI - Urbanistica e Suap sono comprese nella convenzione "Gestione del Territorio": - Sportello Unico Attività Produttive SUAP - Sportello Unico Edilizia Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio - Commercio a posto fisso - Pubblici esercizi - Promozione turistica ed economica del territorio - Sistema Informativo Territoriale - Toponomastica	N.B.: Delibera C.U n. 35 del 30/07/2015 unica convenzione di rinnovo delle seguenti 3 convenzioni scadute: DELIBERA C.U. N. 13 del 19/03/2010 (DOMANDA 2010) DELIBERA C.U. N. 14 del 19/03/2010 (DOMANDA 2010) DELIBERA C.U. N. 15 del 19/03/2010 (DOMANDA 2010) CONVENZIONE Rep. n. 38/ADU del 15/09/2015 Delibera C.U n. 32 del 25/07/2018

		- Numerazione civica - Ufficio di Piano per la redazione dei POC e la realizzazione e armonizzazione dei RUE - Attività urbanistica - Piano Strategico come strumento per lo sviluppo socio-economico, ambientale e territorio - Catasto	CONVENZIONE Rep. N. 101 del 03/08/2021
7	Centrale Unica di Committenza	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 34/ADU anno 2015
8	Coordinamento pedagogico Nidie Materne 0-6 anni	TUTTI I COMUNI MEMBRI dal 2010, rinnovata nel 2015	CONVENZIONE Rep. n. 39/ADU del 15/09/2015
9	Assistenza scolastica e formativa alunni disabili	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 35/ADU anno 2016

10	Edilizia Residenziale Pubblica	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 37/ADU
11	Nucleo di Valutazione	Gestione associata tra Unione capofila e 4 Comuni membri – Copparo, Tresigallo, Formignana e Ro* - Estesa a comune di Berra nel 2015 - Estesa al comune di Jolandadi Savoia nel 2016	*CONVENZIONE Rep. n. 7/ADU del 14/10/12
12	Comitato Unico di Garanzia	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 23/ADU del 4 giugno 2015
13	Controllo di gestione	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. N. 99 del 7 giugno 2021

Convenzione tra Comuni ai sensi dell'art. 30 del Tuel

CONVENZIONE EX ART 30 DEL T.U.E.L FRA IL COMUNE DI COPPARO E IL COMUNE DI RIVA DELPO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SETTORE TRIBUTI 01/01/2022-31/12/2024: approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.60 del 29-12-2021; Si segnala che la Convenzione è in fase di rinnovo per il triennio 2025-2027.

Gestione servizi: partecipazioni societarie

L'analisi delle condizioni interne non può prescindere dalle modalità di gestione dei servizi pubblici locali evidenziando soprattutto, in tale ambito, l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dall'Ente.

Società	P. IVA	Attività svolta	Collegamento Sito	% Quota di partecipazione	Tipo di partecipazione
1) C.A.D.F.	0128029038 6	Gestione servizio idrico integrato	<u>C.A.D.F. spa - Ciclo Integrato Acquedotto Depurazione Fognatura - Consorzio acque del Delta - Codigoro, Ferrara</u>	9,43	Diretta
2) DELTA 2000 Società Consortile a R.L.	0135806038 0	La società opera come GAL (gruppo diazione locale) per l'accesso a risorse comunitarie dedicate a tale esclusiva strategia (leader).	<u>https://www.deltaduemila.net</u>	1,32	Diretta

3) Sipro S.P.A.	00243260387	La società ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli enti locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli enti locali e di quelle regionali. Studia, promuove e attua iniziative finalizzate a favorire l'incremento di insediamenti produttivi nel territorio prov.le anche assumendo la gestione di interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.	<u>Agenzia per lo Sviluppo SIPRO Ferrara Incubatori e Aree Industriali</u>	0,14824	Diretta
4) Lepida	02770891204	Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. Lepida SpA è il motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale.	<u>Home Lepida ScpA</u>	0,0014	Diretta

5) Hera	0424552037 6	Raccolta smaltimento rifiuti, servizi idrico integrato, distribuzione gas, produzione e distribuzione energia elettrica	<u>Gruppo Hera</u>	0,01278	Diretta
6) Area Impianti	0196410038 0	Gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	<u>Area Impianti SpA</u>	9,75	Diretta
7) CLARA S.P.A.	0100491038 4	Raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	https://www.clarambiente.it/	4,45	Diretta
8) GECIM	0170844038 1	Gestione servizi cimiteriali	<u>Gecim: Gestioni Cimiteriali</u>	10,00	Diretta

INDIRIZZI GENERALI CON RIFERIMENTO AL PERIODO DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun Ente ha origine con la definizione delle linee strategiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

La programmazione operativa, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Rimane imprescindibile la necessità di continuare ad operare affinché si realizzi un processo di uniformità e omogeneizzazione diretto ad attenuare le importanti difformità emerse successivamente al processo di fusione rilevate, in particolare, nella gestione dei servizi, nella redazione dei bilanci, nelle procedure burocratiche, dovute ad abitudini organizzative e gestionali diverse.

Risulta inoltre opportuno operare una approfondita verifica rispetto ai costi oggi sostenuti, sia come Comune che verso l'Unione Terre e Fiumi, con l'obiettivo di raggiungere una complessiva revisione della spesa; ciò avverrà attraverso la realizzazione di un controllo di gestione a livello di Unione per un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche e una proficua valutazione dell'azione amministrativa.

Una delle maggiori sfide del mandato sarà il miglioramento della sostenibilità a breve, medio e lungo termine dei conti dell'Ente, da effettuarsi attraverso analisi costi / benefici e verifica della efficienza economica ed organizzativa ed approfondimento delle possibili azioni di miglioramento, revisione o adeguamento dei servizi e funzioni già conferiti all'Unione e degli strumenti regolamentari ed organizzativi

RIFLESSI DEGLI INDIRIZZI GENERALI SUI PRINCIPALI AMBITI DI GESTIONE DELL'ENTE ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI

Secondo l'attuale amministrazione il Buon Governo si realizza attraverso:

- La Progettualità: non come previsione di obiettivi ma come concreta fattibilità dei modi per realizzarli; non soltanto “che cosa fare”, ma “come farlo”. Bisogna lavorare su progetti dettagliati, concreti e attuabili anche sotto il profilo economico/finanziario.

- La trasversalità è una necessaria conseguenza: significa distacco da interessi particolari e da strategie che non siano quelle utili per il Territorio.

- La partecipazione, il senso di appartenenza e l'ascolto sono nello stesso tempo fine ma anche mezzo, perché significa riportare il cittadino a condividere le politiche del territorio e, soprattutto, a beneficiarne ed a sentirsi parte di un tutto: **il CITTADINO AL CENTRO.**

Si intende ora offrire una panoramica dei principali servizi erogati ai cittadini dal Comune di Riva del Po soffermandosi: sulla modalità di gestione degli stessi, sugli indirizzi sulla gestione contenuti nel programma di mandato del Sindaco e sugli organismi partecipati dall'ente.

A. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

UMANE	ISTITUZIONALI	PROFESSIONALI	PERSONALE DIPENDENTE	SINGOLI CITTADINI
Volontariato locale Sociale Ricreativo Sportivo Culturale Formativo	Regione/Provincia/Comuni (Unioni) Sindacali Imprenditoriali (agricoltura, artigianato, industria, commercio) Parrocchie Medici / farmacisti Aziende di servizi	Operatori turistici italiani e stranieri Professionisti di marketing e di rilancio territoriale	Riorganizzazione dell'apparato burocratico Corsi di formazione Protagonista progetto di rilancio Raggiungibile dall'utente	

B. LAVORI PUBBLICI E DECORO URBANO

- Mantenimento della qualità delle infrastrutture in stretta collaborazione con altre istituzioni pubbliche;
- Riqualificazione delle sedi comunali;
- Fondamentale BUONA MANUTENZIONE DELL'ESISTENTE o Strade
 - Fogne
 - Verde pubblico
 - Cimiteri
 - Raccolta rifiuti
 - Illuminazione pubblica
- Campagna di educazione per il rispetto della cosa pubblica;
- Incentivi per il mantenimento e la cura del bene pubblico;
- Arredo urbano con funzione identitaria delle località;
- Coinvolgimento popolare alla cura del verde pubblico;
- Riqualificazione dei parchi pubblici e delle aree verdi;
- Recupero ed eventuale asfaltatura delle strade bianche

C. SANITA'/SERVIZI SOCIALI

- Sviluppo medicina di gruppo/infermiere di comunità
- Collegamento Casa della Salute/Ospedale di Comunità/Enti assistenziali
- Farmacie di servizi
- Collegamenti fisici (trasporti)
- Informatici (telemedicina)
- Assistenza agli anziani soli in difficoltà

D. SCUOLA

- Potenziare i servizi (mensa, trasporti, attività extrascolastiche, pre e post scuola) e le strutture (manutenzione ordinaria e straordinaria di plessi e palestre)
 - Gratuità o prezzi ridotti
 - Grande coinvolgimento con i protagonisti della scuola (dirigenti e insegnanti)
 - Borse di studio e al merito
 - Proposte di indirizzo scolastico e progetti extra curricolari (musicali, teatrali, scientifici, sportivi ecc) e di conoscenza della storia del territorio
 - Organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate sul territorio
 - Campi ricreativi estivi
 - Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze
 - Creazione di un polo scolastico
 - Razionalizzazione dei plessi scolastici comunali (per es. recupero scuole di Serravalle)
- Realizzazione palestra a ro e ripristino di quelle esistenti a Berra e Cologna.

E. ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE

- Valorizzare e aiutare l'enorme ricchezza di risorse locali (proloco, associazioni ecc.)
- Ripristinare la Consulta delle associazioni
- Sostenere ed aiutare concretamente le iniziative esistenti (esempio: Premio di Poesia dialettale, attività Gruppo Archeologico, Museo di Guarda, Rassegna teatrale)
- Rilanciare la BANDA COMUNALE DI BERRA
- Collaborazione con privati per realizzazione di una scuola di musica
- Realizzazione dell'antiquarium con finalità espositiva, didattica e laboratoriale.

FAR VIVERE L'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE E SPORTIVO ALMENO AI LIVELLI MINIMI DI DILETTANTISMO anche mediante l'individuazione di luoghi fisici di aggregazione ed accoglienza da assegnare in autogestione (immobili ed impianti comunali)

F. SERVIZI ALLE IMPRESE

- Infrastrutture
 - Comunità energetiche
 - Collegamenti informatici (intelligenza artificiale)
 - Ricerca e formazione (collegamenti con Università, Fondazione Navarra, Centri di formazione per l'impiego e Associazioni di categoria)
 - Sgravi fiscali per i nuovi insediamenti
 - Implementazione di un ufficio comunale per informazioni relative a bandi e contributi a vantaggio delle imprese (Informa Imprese) e supporto nella compilazione dei moduli di adesione
 - Istituzione tavolo della consulta comunale delle imprese
- Creazione di un centro di formazione professionale

G. GRANDI OPERE E LORO PROMOZIONE

- Rilancio delle due grandi strutture turistiche fondamentali per la ciclovia Destra Po da implementare con cartelli pubblicitari delle attività e dei servizi locali e fontanelle funzionanti
 - Porta del Delta – rapida riapertura con le condizioni necessarie per la ricerca di collaudate imprese di gestione
 - Mulino del Po elemento identitario per il Comune e per la cultura Nazionale che va rilanciato con attenta analisi del progetto esecutivo, della spesa, delle ipotesi di gestione (COINVOLGIMENTO STEFANO MURONI)
 - TEATRO COMUNALE DI BERRA: progetto di restauro e di definitiva messa a norma (ricerca di finanziamenti regionali o nazionali) ed attenta verifica della possibilità gestionali con il successivo di tutte le associazioni presenti sul territorio comunale, ma anche con la verifica di esperienze e cooperazione con comuni vicini (Tresigallo, Copparo e anche comuni sponda veneta) per la creazione di una rete culturale;
 - Collaborazione con professionisti del settore di promozione territoriale (per es. agenzie viaggi) per la creazione e diffusione di pacchetti turistici che potrebbero garantire un numero di visitatori costante;
 - Creazione di dépliant informativi e produzione di gadget in collaborazione con le attività produttive del territorio;
 - Collegamento delle aree golenali con il centro dei paesi mediante percorsi e tratti ciclabili;
- Mercatini di prodotti tipici a cura dalle attività locali con esposizione anche di opere degli artisti del territorio;

H. SERVIZI PER IL COMMERCIO E PER I CITTADINI

- Aiutare i commercianti a mantenere almeno i servizi indispensabili per ogni centro
- Collegamento con la cooperazione e la Regione (Cooperative di Comunità)
- Poste e loro progetto per le aree interne
- Creare centri per i supporti informatici di gruppo per le persone anziane e scarsamente digitali

I. MARKETING TERRITORIALE

- Studiare una campagna di promozione che proponga i vantaggi del trasferimento nel nostro comune.
 - Collegamenti (fisici e informatici) coi luoghi di lavoro
 - Servizi indispensabili adeguati in loco o nelle immediate vicinanze (scuola, sanità, commercio).
 - Prezzi edifici molto competitivi (INCENTIVI PER ACQUISTO E/O AFFITTO)
 - Sgravi fiscali per i nuovi insediamenti familiari
- Bonus per i nuovi nati spendibile presso le attività del territorio

L. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Supporto al cittadino ed alle attività del territorio per il disbrigo delle pratiche amministrative
- Personale dipendente ed uffici facilmente raggiungibili e collaborativi
- Semplificazione delle procedure amministrative nel rispetto della legalità e della trasparenza
- Sito istituzionale sempre aggiornato
- Regolamenti comunali aggiornati, snelli ed applicabili
- Creazione servizio di Informa Imprese
- Organizzazione ufficio per progettazione e partecipazione a bandi (regionali ed europei)
- Primo cittadino tra le persone e sul territorio

M. MONITORAGGIO DEL TERRITORIO AI FINI DELLA SICUREZZA E DEL DECORO PUBBLICO

- Implementazione impianti di videosorveglianza
- Controllo costante ed organizzato del contesto territoriale mediante mezzi propri comunali e in collaborazione con le forze dell'ordine ed i volontari
- Iscrizione anagrafica ed attività volte all'integrazione delle famiglie straniere
- Particolare attenzione verso gli episodi di microcriminalità

N. AGRICOLTURA E INDIVIDUAZIONE DI UN MARCHIO TERRITORIALE

- Fattiva collaborazione con la Cooperativa Capa Cologna Sca (azienda mondiale e tutta locale) per individuazione di un progetto di filiera e di marchio territoriale;
- Viabilità dedicata ai mezzi agricoli;
- Collaborazione con gli agricoltori per la manutenzione del verde e degli scolli;
- Contributo per la taratura delle botti;
- Creazione di una cooperativa di comunità per la commercializzazione dei prodotti tipici (riso, vino, miele, ortaggi ecc).

O. VIABILITA' COMUNALE

- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali;
- Collaborazione con la Provincia per quelle di competenza;
- Installazione tutor per regolare il transito veicolare nelle vie con alta circolazione (es. via Risorgimento a Zocca);
- Recuperare il progetto della Tangenziale Est

PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall’Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il Piano si articola in 6 Missioni, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del NGEU.

Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

Per il PNRR Italia l’Unione europea ha stanziato 191,5 mld di euro in sovvenzioni e prestiti del Recovery and Resilience Facility (RRF), il fondo dedicato a contrastare gli effetti della pandemia. L’Italia ha integrato l’importo con ulteriori 30,6 mld di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, che ha portato il totale a 222,1 mld di euro.

Le amministrazioni territoriali (regioni, province, comuni e asl) saranno chiamate a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal PNRR. Secondo l’Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) in un intervallo compreso fra i 66 e i 71 miliardi di euro: approssimativamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse destinate all’Italia. Secondo stime ANCI, i Comuni potrebbero gestire intorno ai 40 mld di euro.

Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro il 2026.

Con circolare del 26 luglio 2022, n. 29 il MEF ha fornito indicazioni riguardo le modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR procederà ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell’attuazione dei singoli interventi.

La circolare riguarda esclusivamente la gestione delle risorse relative al PNRR giacenti nei conti correnti di tesoreria statale NGEU e non anche le rimanenti risorse destinate a finanziare interventi del PNRR ma allocate nel bilancio dello Stato che invece seguono le procedure ordinarie di gestione finanziaria e contabile attraverso i capitoli di bilancio/fondo sviluppo e coesione. Individua i soggetti coinvolti nel processo di gestione delle risorse

finanziarie PNRR ovvero: il Servizio Centrale per il PNRR, le Amministrazioni centrali titolari delle misure e i Soggetti attuatori.

Descrive le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, distinte in:

- anticipazione iniziale, finalizzata a consentire l'avvio delle attività di realizzazione degli interventi ed erogata generalmente fino ad un massimo del 10 per cento dell'importo assegnato,
- pagamenti intermedi, finalizzati a rimborsare le spese effettivamente sostenute e rendicontate, erogati fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione erogata) del 90 per cento dell'importo della misura PNRR,
- il saldo, nella misura del 10 per cento dell'importo della misura PNRR, erogato sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi Milestone e Target, in coerenza con le risultanze del sistema REGIS.

STATO ATTUAZIONE LAVORI PUBBLICI CONNESSI A FONDI PNRR
--

Intervento	Finanziamento	Importo	NOTE
RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASILO NIDO COMUNALE "POLLICINO VERDE" – BERRA FRAZIONE (CUP: B14E22000010006)	PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	€. 630.000,00	Intervento ultimato
REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO NELLA NUOVA PENSILINA -	PNRR - Legge 27/12/2019, n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) - Missione 2: rivoluzione verde e		

BERRA FRAZIONE (CUP: B12H22006020006)	transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€. 47.800,00	Intervento ultimato
REALIZZAZIONE DI PICCOLE OPERE PRESSO LA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE – RO FRAZIONE - PNRR – CUP: B14J23000470006	- PNRR - Legge 27/12/2019, n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	€. 50.000,00	Intervento ultimato
Messa in sicurezza e rifacimento di Ponte Palazzone – Ro frazione (B15F22001280001)	– PNRR Legge 30/12/2018 n.145 – comma 139 e ss - Missione 2 - Componente C4 - Investimento 2.2	€. 275.000,00	Finanziamento richiesto Tempistica realizzazione: 31/12/2026 (presunta)

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTI PNRR
NELL'AMBITO DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

Intervento	Importo
PNRR-M1-C1-1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - CUP B11C22000550006	€ 121.992,00
PNRR-M1-C1-1.4.1: Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali - CUP B11C22000690006	€ 47.800,00
PNRR-M1-C1- 1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi - CUP B11F22002290006	€ 8.232,00
PNRR-M1-C1- 1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) - CUP B11F22001390006	€ 14.000,00
PNRR-M1-C1- 1.4.5: Piattaforma Notifiche Digitali- CUP B11F22003520006	€ 32.589,00

LLPP – INTERVENTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO

- ✓ Rilancio delle due grandi strutture turistiche fondamentali per la ciclovia Destra Po da implementare con cartelli pubblicitari delle attività e dei servizi locali e fontanelle funzionanti
- ✓ Porta del Delta – rapida riapertura con le condizioni necessarie per la ricerca di collaudate imprese di gestione;
- ✓ Mulino del Po elemento identitario per il Comune e per la cultura Nazionale che va rilanciato con attenta analisi del progetto esecutivo, della spesa e delle ipotesi di gestione;
- ✓ Teatro comunale di Berra: progetto di restauro e di definitiva messa a norma (ricerca di finanziamenti regionali o nazionali) ed attenta verifica della possibilità gestionali con il successivo coinvolgimento di tutte le associazioni presenti sul territorio comunale, ma anche con la verifica di esperienze e cooperazione con comuni vicini (Tresigallo, Copparo e anche comuni sponda veneta) per la creazione di una rete culturale;
- ✓ Collegamento delle aree golenali con il centro dei paesi mediante percorsi e tratti ciclabili
- ✓ Manutenzione straordinaria viabilità, asfaltatura e segnaletica orizzontale.
- ✓ Manutenzione dei cimiteri e realizzazioni di nuovi loculi nei cimiteri di Serravalle, Berra, Cologna, Guarda, Ruina. Ampliamento del cimitero di Ro.
- ✓ Riqualificazione degli spogliatoi e delle strutture annesse al campo sportivo di Ro

IMPLEMENTAZIONE DIGITALE E SISTEMI INFORMATIVI

Considerate le previsioni normative contenute nel Decreto Semplificazione e Innovazione digitale (D.L.n.76/2020, convertito con L.120/2020) per effetto delle quali diviene operativo un insieme di norme che, attraverso l'attivazione dell'autenticazione ai servizi on line tramite SPID/CIE, dell'App dei servizi pubblici IO e dei pagamenti tramite PagoPA, ha il fine di ridisegnare la governance del digitale nel Paese, di accelerare la digitalizzazione dei servizi pubblici e di semplificare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione anche in ottica di diffusione della cultura dell'innovazione e superamento del divario digitale, con un'attenzione anche all'accesso agli strumenti informatici delle persone con disabilità.

Si intende amplificare tali interventi di digitalizzazione dei processi e di ammodernamento tecnologico, da perseguirsi attraverso azioni di tipo materiale, formativo ed infrastrutturale, dirette a:

- a. diffondere servizi pubblici digitali ispirati alla massima fruibilità da parte dell'utenza;
- b. incentivare i pagamenti digitali facilitando la relazione telematica tra le pubbliche amministrazioni locali e gli utenti;
- c. favorire la trasformazione digitale del Comune;
- d. uniformare e semplificare le modalità di accesso ai servizi on line attraverso SPID, evitando al cittadino di dover gestire molteplici credenziali di accesso;
- e. favorire, anche attraverso percorsi formativi, l'avvicinamento della popolazione all'utilizzo di device e applicazioni ed in generale all'approccio all'utilizzo dei servizi digitali per la per la diffusione delle nuove modalità di interazione tra cittadini e PA.

Si rileva, inoltre, l'importanza di una comunicazione istituzionale diretta a di migliorare l'interazione tra Comune e cittadini e favorire la partecipazione dei residenti alla vita pubblica locale, veicolando tempestivamente e diffusamente informazioni istituzionali quali:

- eventi e momenti di partecipazione (consigli comunali, assemblee pubbliche, progetti culturali, incontri informativi ed educativi, etc.);
- situazioni di potenziale disagio (lavori in corso, variazioni alla viabilità, etc.);

- situazioni di emergenza (allerte meteo, inquinamento, ecc.);

Nel corso del 2024 si intende attivare:

- riorganizzare i procedimenti amministrativi interni, semplificando i flussi gestionali per migliorare la relazione tra il comune, i cittadini e gli operatori, al fine di introdurre l'utilizzo degli strumenti e delle soluzioni per la dematerializzazione delle relazioni;
- rinnovamento e costante aggiornamento del sito istituzionale dell'ente;
- proseguire le procedure, candidate ai finanziamenti PNRR, per migrazione al Cloud, per migliorare la qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali, cittadinanza digitale, estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE), attivazione piattaforma Notifiche Digitali.

INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DI TRASPARENZA E INTEGRITA' 2025-2027

La valenza strategica e operativa del DUP deve essere inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni in quanto i principi di legalità e trasparenza devono rappresentare gli elementi fondanti a cui deve ispirarsi l'attività organizzativa dell'Ente pubblico.

In attuazione di detti principi si è sviluppata negli anni una copiosa ed articolata legislazione (Legge n.241/1990, D.P.R. n.445/2000, D.Lgs. n.150/2009, Legge 190/2012, D.P.R. 62/2013, D.Lgs. n.33/2013, D.Lgs. 97/2016) volta a rendere da un lato, più efficiente l'azione amministrativa e dall'altro a introdurre nell'ordinamento italiano uno spiccato orientamento nel contrasto alla corruzione, non soltanto nel significato penalista del termine ma, soprattutto inteso come "ogni situazione in cui, nel corso dell'attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati; una distorsione dell'azione amministrativa dovuta all'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite, che, anche qualora non assuma rilevanza penale, si ponga in contrasto con i principi di imparzialità e trasparenza cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi (art. 97 Costituzione) – Determinazione ANAC n.12/2015". Sul piano normativo, in particolare con la già citata Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi di corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.31 del 14-04-2022 è stato approvato il Codice di Comportamento del Comune di Riva del Po previo espletamento della procedura partecipativa di cui all'art.54, c.5, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

Con Delibere di Giunta Comunale n. 37 del 18/05/2023, n. 39 del 29/05/2023 e n. 10 del 28/02/2024 è stata approvata la Sotto – Sez. 2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza all'interno del PIAO 2023-2025.

OBIETTIVI STRATEGICI	
Rafforzare la valenza del controllo di regolarità successiva in riferimento con riferimento al relativo impatto sul procedimento di valutazione della performance.	
Verificare il collegamento tra il sistema di prevenzione della Sotto – Sez. 2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza del Piao e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione e implementazione delle misure e azioni di prevenzione.	
Garantire effettiva coerenza tra gli obiettivi di performance, ai fini della valutazione del personale, e quelli inerenti alla trasparenza e ad azioni di prevenzione della corruzione previste dalla normativa vigente e, soprattutto, nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza.	
Miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi: in considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa. Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.	

Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione: Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.31 del 14-04-2022 e s.m.i..

Ulteriori obiettivi, che riguardano anche la trasparenza

- rafforzare l'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR
- rivedere e migliorare la regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)
- promuovere le pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)
- incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni
- migliorare continuamente l'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
- migliorare l'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno
- digitalizzare l'attività di rilevazione e valutazione del rischio e di monitoraggio
- individuare soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione
- incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente anche ai fini della promozione del valore pubblico
- migliorare il ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione)
- promuovere strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale)
- consolidare di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance
- integrare il sistema di monitoraggio del PTPCT o della sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni
- migliorare continuamente la chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente
- rafforzare l'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale
- coordinare la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa del DUP si struttura in tre parti:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppoamministrazione pubbliche, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, nella quale sono riportate le principali tabelle riepilogative delle entrate e delle spese dell'ente nel periodo di riferimento;
- **Parte 3**, contenente la programmazione dettagliata relativamente all'arco temporale del DUP delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PARTE PRIMA

OBIETTIVI: MISSIONE/PROGRAMMA

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. "

MISSIONE 01: SERVIZI ISITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica digovernance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza

tecnica.”“L'informatizzazione e gli Atti Amministrativi

Informatizzare significa anche snellire l'apparato burocratico

Proposte:

- proseguire l'adeguamento informatico degli Uffici Comunali
- Potenziamento della modulistica comunale in formato digitale
 - incentivare i pagamenti digitali
 - uniformare e semplificare le modalità di accesso ai servizi on line attraverso SPID

La maggiore o minore efficienza di una P.A. passa anche attraverso la capacità del proprio personale di esprimere al meglio le professionalità, competenze e personalità di ciascuno.

Proposte:

- costante revisione della dotazione Organica del personale, per un favorire maggiore funzionalità e flessibilità, nei suoi aspetti strutturali ed operativi
- formazione permanente del personale.

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI – DOTT. FEDOZZI LUCA

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Le iniziative ricomprese nel programma sono orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dei cittadini e ai diversi adempimenti imposti per legge all'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte:

Erogazione di servizi di consumo:

- adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi

istituzionali; Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- assicurare l'assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali;
- garantire il corretto adempimento prescritto in materia dalle leggi e dai regolamenti;
- garantire costantemente il flusso di comunicazioni con l'esterno delle linee politiche della Giunta Comunale e degli indirizzi del Consiglio Comunale soprattutto attraverso l'utilizzo del sito internet dell'ente;

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI – DOTT. FEDOZZI LUCA

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento, miglioramento e sviluppo dei servizi di segreteria generale al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e dell'Amministrazione oltre che garantire gli adempimenti normativi previsti in materia, anche in presenza di sempre minori risorse umane e materiali, cercando di raggiungere l'ottimizzazione delle procedure anche risparmiando sulle spese non indispensabili, per consentire ugualmente l'erogazione dei servizi pubblici richiesti dalla collettività.

Motivazione delle scelte:

Erogazione di servizi di consumo:

- adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo del servizio di segreteria generale;
- garantire un supporto al Segretario Comunale;
- Garantire la collaborazione con il Responsabile Anticorruzione dell'Ente ed il perseguimento degli adempimenti di legge in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Costante aggiornamento del sito web istituzionale e della sezione "Amministrazione Trasparente";
- Attivare banche dati web fruibili via internet finalizzate a fornire l'accesso agli atti per la trasparenza amministrativa nel rispetto del piano della trasparenza;
- Curare l'albo pretorio on-line accessibile a tutti i cittadini;
- Incrementare l'uso della posta certificata nelle comunicazioni istituzionali e nei confronti dei cittadini dotati di tale strumento
- Ricerca procedure per la velocizzazione del servizio protocollo informatico
- Garantire l'informazione ai cittadini riguardo le attività dell'Amministrazione attraverso il notiziario comunale "Pagine Aperte" in versione sia cartacea che via web.
- aggiornamento continuo e miglioramento del sito web istituzionale
- attivare nuovi canali e modalità di comunicazione ai cittadini al fine di far giungere, ai vari livelli, le informazioni di servizio e delle attività dell'ente anche attraverso l'esternalizzazione del relativo servizio al fine di realizzare di un tipo di informazione in grado di arrivare al maggior numero di utenti e al contempo possa essere calibrata per il canale o i canali che di volta in volta si decidono di utilizzare, siano essi gli sportelli al pubblico, i canali web e social o i materiali cartacei

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

RESPONSABILE: SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO: DOTT. MARIO ZUCCHINI

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività necessarie alla programmazione economica e finanziaria in generale, nonché adempimenti in materia dipersonale. Sono incluse le attività di coordinamento per la gestione degli organismi partecipati qualora le stesse non siano direttamente attribuite a specifiche missioni di intervento.

Tale programma prevede il rispetto delle molteplici scadenze di legge con predisposizione atti di bilancio e di rendiconto secondo le regole dell'armonizzazione contabile, il miglioramento e la velocizzazione delle pratiche e della qualità degli atti amministrativi, contabili e patrimoniali.

Motivazione delle scelte:

Erogazione di servizi di consumo:

- Adempimenti di legge in materia di armonizzazione contabile ed in materia di programmazione economico- finanziaria in generale sia con riferimento al bilancio di previsione che al rendiconto;
- Adempimenti legislativi in materia di acquisti e di economicità delle spese;
- Adempimenti di legge connessi al rispetto dei saldi di finanza

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Garantire l'attività di programmazione all'interno dell'ente, garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (Bilancio e relativi allegati) e conseguente Pag, possibilmente evitando l'esercizio provvisorio;
- Assicurare il perseguimento dell'obiettivo del rispetto dei saldi di finanza pubblica secondo quanto previsto dalle leggi tempo per tempo vigenti;
- Garantire l'utilizzo oculato delle risorse stanziato nel bilancio di previsione triennale;
- Verificare la regolarità dei procedimenti contabili di entrata e di spesa al fine di garantire gli equilibri di bilancio;
- Assicurare l'assolvimento degli adempimenti in materia di "armonizzazione contabile";
- Assicurare l'assolvimento degli adempimenti in materia di split-payment e reverse charge;
- Garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legge;
- Garantire gli adempimenti in merito alla Piattaforma certificazione crediti;

- Collaborare con il Tesoriere Comunale nelle rilevazioni trimestrali di cassa e verifica del Conto annuale di cassa dell'ente;
- Garantire la redazione dei documenti propedeutici all'approvazione del Rendiconto della Gestione;
- Rapporti con gli organismi partecipati dall'ente con riguardo agli aspetti giuridici e contabili;
- Collaborazione con il Revisore dei Conti per gli adempimenti di competenza;
- Gestione della cassa economale per fronteggiare le minute spese d'ufficio garantendo altresì il rispetto alla normativa vigente ed ai regolamenti interni per quel che riguarda gli acquisti;
- Garantire l'aggiornamento dell'inventario e l'approvazione del Rendiconto dell'ente e relativi allegati;

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

RESPONSABILE: SERVIZIO IN GESTIONE ASSOCIATA ATTRAVERSO UNA CONVENZIONE - ART. 30 DEL TUEL - CON IL COMUNE DI COPPARO IN VESTE DI CAPOFILA. RESPONSABILE EMANUELA MATTEUCCI.

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO – ING. ETTORE CARDILLO

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività connesse al mantenimento e gestione del patrimonio dell'ente nel modo più efficiente, efficace ed economico possibile coinvolge l'area lavori pubblici per le spese che riguardano il bilancio corrente, in particolare le spese per le manutenzioni ordinarie del patrimonio e spese diverse legate al mantenimento e miglior utilizzo del patrimonio comunale, stradale, verde pubblico, sportivo ecc., prefiggendosi di rispondere alle esigenze di mantenimento del patrimonio comunale in buono stato, tramite la manutenzione ordinaria, rispondendo ai bisogni dei cittadini nel minor tempo possibile compatibilmente con le risorse a disposizione

Erogazione di servizi di consumo:

- Conservare le strutture e gli immobili esistenti, al fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza all'interno degli stabili per ognitipo specifico d'utenza. Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- mantenimento e gestione del patrimonio dell'ente nel modo più efficiente, efficace ed economico possibile
- Espletamento delle pratiche relative agli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici pubblici, spazi pubblici e reti (affidamento lavori o forniture, controllo, contabilità e liquidazione);
- Efficientamento autoparco
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara) ed utilizzo delle piattaforme telematiche;
- Perseguimento dell'utilizzo più economico possibile delle risorse affidate;
- Parziale esternalizzazione dei servizi di manutenzione verde ed interventi di piccola manutenzione;
- Analisi delle diverse tipologie di contratto per la concessione a terzi di immobili di proprietà comunale;

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

RESPONSABILE: SETTORE TECNICO – RESPONSABILE ING. ETTORE CARDILLO

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività connesse alla programmazione e coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche.

Motivazione delle scelte:

Investimento:

- Sovrintendere alla programmazione delle Opere Pubbliche annuale e triennale;
- Assicurare l'assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna ed il controllo di esecuzione delle opere e di interventi programmati;
- Adempiere alle normative statali e regionali in tema di

opere pubbliche

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Espletamento delle pratiche relative agli interventi manutentivi sul patrimonio dell'ente (predisposizione e approvazione progetto, affidamento lavori o forniture, controllo, contabilità e liquidazione);
 - Attività di progettazione delle opere pubbliche e la conseguente direzione lavori, contabilità e collaudo delle stesse;
 - Attività di istruttoria delle opere pubbliche;
 - Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara);
- Collaborazione con la Regione Emilia Romagna per quanto riguarda lo sviluppo e la gestione del programma per la ricostruzione per gli enti terremotati;
 - Ricognizione dei punti illuminanti e attuazione di un piano di omogeneizzazione, efficientamento e riduzione dei costi di gestione degli impianti di pubblica illuminazione;
 - Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI – MICHELE POLLASTRI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe, leva militare e stato civile con erogazione dei servizi e rilascio documentazione nel minor tempo possibile, anche tramite implementazione piattaforme on-line

Motivazione delle scelte:

Soddisfacimento bisogni della cittadinanza in materia di servizi demografici

Erogazione di servizi di consumo:

- adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti ai cittadini dei servizi elettorale, anagrafe, leva militare e stato civile;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Garantire la gestione dei servizi anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare e statistica in maniera sempre più efficiente e tempestiva in termini di qualità/quantità/tempo/economicità;
 - Emissione e gestione carta di identità elettronica e adempimenti correlati
 - Garantire la corretta revisione dell'anagrafe e dell'elettorale;
 - Controllo costante delle persone extracomunitarie: presenza e regolarità sul territorio in collaborazione con il servizio P.M;
 - Istruttoria pratiche e rilascio permessi di soggiorno permanente a cittadini stranieri;
- Implementare il servizio Anagrafe Online per certificati anagrafici e di stato civile - attraverso il portale nazionale ANPR - anche mediante il posizionamento di totem e dei relativi accessori per la configurazione dei servizi demografici.

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ING. ETTORE CARDILLO

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività relative di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Data l'eterogeneità del programma non è possibile la sua riconduzione ad un unico responsabile. Si riporta il dettaglio delle attività suddivise per singolo responsabile di riferimento:

Attività prevalenti: Prevenzione e protezione luoghi di lavoro, acquisto di materiali e manutenzione di immobili.

Erogazione di servizi di consumo:

- Adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;
- Corretta esecuzione delle procedure di acquisto dei beni e forniture di servizi per gli uffici comunali in generale;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Assicurare il rispetto degli adempimenti previsti in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;
- Gestire le forniture di materiale necessario agli uffici comunali e le utenze per i collegamenti internet;
- Attività di piccola manutenzione ordinaria eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale.

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il servizio di refezione della scuola dell'infanzia e di acquisti e forniture di beni per l'esercizio del servizio.

Motivazione delle scelte:

Investimento: Non sono previsti investimenti sulle scuole dell'infanzia del territorio, se non per quanto riguarda la manutenzione straordinaria che potrebbe necessitare in corso d'anno;

Erogazione di servizi di consumo:

- Rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti per quanto attiene l'affidamento del servizio di refezione della scuola materna;
- Corretta esecuzione delle procedure di acquisto e forniture di servizi per garantire il regolare svolgimento del servizio

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire le procedure di affidamento del servizio di refezione al fine di assicurare regolarmente lo svolgimento del servizio nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari esistenti;
 - Collaborare con la ditta individuata;
 - Gestione contabile delle fatture e pagamento delle spese sostenute per l'erogazione del servizio;

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA RESPONSABILE:

RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività e progetti rivolti alle scuole primarie e secondarie, l'acquisto di libri di testo ed altro materiale necessario per il regolare funzionamento delle attività didattiche oltre che spese di utenze degli immobili adibiti a scuole.

Motivazione delle scelte:

Investimento: Solo manutenzioni straordinarie secondo necessità

Erogazione di servizi di consumo:

- Corretta esecuzione delle procedure di acquisto dei beni e forniture di servizi per garantire il regolare svolgimento del servizio;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire le procedure di acquisti dei beni e delle forniture di servizi necessari per il regolare svolgimento del servizio;
- Controllare il flusso di entrate legate ai servizi scolastici al fine di garantire il pareggio di bilancio;
- Gestione servizio mensa scolastica e, trasporto, pre e post scuola, doposcuola;
- Servizi di centri ricreativi estivi tramite concessione a terzi;
- Fornitura delle cedole librerie.

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento dei principali servizi scolastici: mensa, trasporto, pre-dopo e post scuola, centri estivi ed altre attività connesse all'istruzione primaria e secondaria. Rientrano nel programma anche tutte le attività necessarie a garantire l'assistenza scolastica per bambini portatori di handicap e la fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri.

Motivazione delle scelte:

Investimento: Nessun investimento è previsto

Erogazione di servizi di consumo:

- Assicurare l'affidamento dei servizi di refezione, trasporto, pre-dopo e post scuola, centri estivi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria in conformità con le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali.
 - Assicurare l'affidamento dei servizi di sostegno scolastico in conformità con le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali;
 - Assicurare la fornitura di arredi e attrezzature scolastiche anche eventualmente necessarie a bambini con problemi di handicap.
 - Gestione dei rapporti con la Dirigenza scolastica;
- Perseguimento degli obiettivi definiti dagli amministratori e contenuti nel programma di mandato del Sindaco Finalità da conseguire:
-

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire le procedure di affidamento dei servizi attinenti alle scuole;
- Collaborare con le ditte/associazioni individuate che erogano i servizi;
- Controllo costante delle rette emesse a seguito dei servizi erogati e del pagamento da parte dei fruitori dei servizi a tenere un costante rapporto con la Direzione Scolastica, con il personale scolastico e con il Comitato Genitori;
 - Supportare gli amministratori nella realizzazione dei progetti previsti in materia scolastica
 - Collaborare con gli istituti presso i quali si trovano i bambini residenti del comune portatori di handicap;
 - Collaborare con le ditte appaltatrici del servizio di sostegno handicap;
 - Predisposizione degli atti amministrativi e contabili necessari: determine, delibere, atti di liquidazione;
 - Gestire le pratiche per l'erogazione dei contributi per la fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo.

- Acquisto di arredi e attrezzature scolastiche anche eventualmente necessarie a bambini con problemi di handicap.
- attivazione di Centri estivi tesi a organizzare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi in esperienze di vita comunitaria
- Potenziare il servizio di assistenza scolastica “pre e dopo scuola”. L’attività di pre-scuola e post scuola, come supporto alle famiglie, si connota come progetto educativo a supporto delle famiglie richiedenti, nell’ambito dell’ampliamento dell’offerta formativa. L’attività ha l’obiettivo di fornire un percorso ludico-educativo centrato sul rispetto della diversità al fine di poter favorire una migliore integrazione sociale e culturale.

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

PROGRAMMA 02: ATTIVITA’ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) delle attività concernenti i servizi culturali, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative ed alle decisioni presedall’Amministrazione Comunale.

Il programma contiene le attività tipiche della “Biblioteca Comunale”, quelle relative alle iniziative culturali ed ai pubblici

spettacoli.Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire i rapporti con la ditta che gestisce il servizio bibliotecario;
- Mantenere il rapporto stretto tra biblioteca e realtà locali;

- Garantire il rifornimento del materiale bibliotecario presso la Biblioteca Comunale;
- incentivazione progetti di promozione alla lettura e all'uso consapevole di Internet;
- Garantire la realizzazione delle iniziative promosse dall'Amministrazione volte a favorire l'integrazione culturale;
- Collaborazione con associazioni del territorio per organizzazione eventi di tipo culturale e aggregativo;

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

“Lo sport, come recita il sito del CONI, è uno strumento al servizio dell'individuo in quanto favorisce la crescita armoniosa ed equilibrata della persona, aiutandola a migliorare vari aspetti: psico-fisici, cognitivi e relazionali. Lo sport è anche un momento fondamentale di aggregazione e di incontro fra individui diversi.

Il Comune deve incentivare le associazioni presenti sul territorio per favorire la pratica sportiva, mediante il riconoscimento di contributi secondo regole condivise, chiare, eque e trasparenti tenendo conto del numero di praticanti, della loro età e residenza; in particolare il capitolo riferito alle società sportive è quasi raddoppiato rispetto allo stanziamento della precedente Amministrazione.

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

RESPONSABILI: ING. ETTORE CARDILLO E DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il mantenimento degli impianti sportivi e delle aree dedicate al tempo libero (erogazione dei servizi di consumo), così come indicato nel programma di mandato del Sindaco al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini ed alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte:

Garantire ai cittadini impianti sportivi adeguati e accessibili al fine di proporre alla cittadinanza uno stile di vita sano. Al fine di assicurare lo sfruttamento ottimale delle attrezzature sportive sarà di notevole importanza la gestione dei rapporti con le associazioni sportive presenti sul territorio.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestione economica e amministrativa dei beni e degli immobili comunali adibiti alle attività sportive con particolare riguardo agli interventi di riqualificazione energetica;
 - Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da dedicare agli impianti sportivi
 - Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara);
 - Attività di piccola manutenzione ordinaria eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;
 - Mettere in atto iniziative dirette a sostenere le associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Quando si parla di ambiente, al giorno d'oggi, è opportuno considerare che la sostenibilità ambientale è un tema molto sentito, verso il quale tutti siamo chiamati a mettere in campo azioni di salvaguardia del territorio in cui viviamo.

La sostenibilità ambientale interessa molti ambiti e non più solo il riciclo, il riuso e la biodegradabilità, ma si tratta di un'idea più generale di contrazione e rimodulazione dei consumi, che si riflettono anche nel sociale e nell'economia.

La legge sull'Economia Circolare del 2015, varata dalla Regione su quelle che sono le indicazioni della Comunità Europea, ci mostra le linee guida che i Comuni devono adottare per raggiungere gli obiettivi fissati.

L'attenzione alla tutela dell'ambiente è diventata quindi, oltre che una priorità, un'emergenza e la presa di coscienza di ciò è fondamentale per un'amministrazione che deve continuamente sollecitare i cittadini ad applicare le buone regole di salvaguardia ambientale e sviluppare il senso civico.

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ING. ETTORE CARDILLO

Descrizione del programma:

Il programma nello specifico riguarda tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) dei servizi di tutela ambientale, al fine di rispondere ai bisogni della cittadinanza, alle normative ed alle decisioni

dell'Amministrazione. Motivazione delle scelte:

Si cercherà di perseguire l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di conservazione del patrimonio arboreo comunale e del verde urbano in generale, gli ordinari livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestione economica e amministrativa del patrimonio arboreo, dei parchi e del verde urbano;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da necessari per il mantenimento della qualità e quantità del patrimonio arboreo, dei parchi e del verde urbano;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da necessari per il mantenimento degli standard di igiene ambientale del territorio;
 - Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determinazioni, delibere, bandi di gara);
 - Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;
 - lotta contro le zanzare e altri insetti dannosi su tutto il territorio
 - Individuazione, nel rispetto del principio di parità di trattamento, trasparenza e non discriminazione, di un operatore specializzato che, senza costituire un aggravio per le casse comunali, sia disponibile alla realizzazione di una rete di ricarica in ambito comunale con l'installazione e la gestione su suolo pubblico di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici o ibridi.

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ING. ETTORE CARDILLO

Descrizione del programma:

Il programma nello specifico riguarda tutte le attività necessarie alla gestione dei rapporti con la società partecipata Clara Spa alla quale è affidato il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti del territorio comunale. Gli uffici comunali preposti garantiscono inoltre la corretta informazione alla cittadinanza in relazione alle attuali procedure di raccolta differenziata e di misurazione puntuale dei rifiuti.

Condividere con il gestore (Clara) lo sviluppo di una economia circolare della “gestione del rifiuto” in modo da rendere sempre più efficace ed efficiente il MTR con economie e vantaggi per il cittadino e maggior qualità del servizio stesso.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
--

PROGRAMMA 05: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ING. ETTORE CARDILLO

Descrizione del programma:

Il programma nello specifico riguarda tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) del patrimonio stradale comunale, relativa illuminazione e dei mezzi adibiti al servizio viabilità. L'obiettivo è quello di assicurare la migliore gestione possibile delle strade comunali in relazione alle risorse disponibili al fine di offrire ai cittadini una rete stradale sicura.

Motivazione delle scelte:

Si cercherà di perseguire l'obiettivo di mantenere il livello qualitativo del manto stradale comunale, della cartellonistica e degli impianti di illuminazione stradale. Sarà garantita la rimozione della neve nelle aree di competenza comunale e lo spargimento del sale in occasione della stagione invernale. Inoltre si cercherà di mantenere gli automezzi comunali, adibiti al servizio viabilità in uno stato d'uso idoneo al loro utilizzo.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestione economica e amministrativa delle spese riferite al servizio;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da necessari per il mantenimento della qualità e quantità del patrimonio stradale e di illuminazione pubblica;
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determinazioni, delibere, bandi di gara);
 - Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;

PARTE SECONDA

Fonti di finanziamento

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	4.174.594,02	4.190.246,31	4.091.400,43	4.046.701,97	4.046.701,97	4.061.701,90	- 1,092
Contributi e trasferimenti correnti	2.132.285,53	2.099.737,14	1.888.808,57	1.993.908,38	1.993.116,84	1.998.908,42	5,564
Extratributarie	766.202,83	827.783,87	926.328,12	746.214,46	721.511,00	751.583,49	- 19,443
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.073.082,38	7.117.767,32	6.906.537,12	6.786.824,81	6.761.329,81	6.812.193,81	- 1,733
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	258.012,56	174.651,87	284.283,54	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.331.094,94	7.292.419,19	7.190.820,66	6.786.824,81	6.761.329,81	6.812.193,81	- 5,618
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	447.037,44	954.212,71	1.620.869,57	109.551,67	109.551,67	109.551,67	- 93,241
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto	552.537,88	689.491,50	874.955,39	0,00	0,00	0,00	-100,000

capitale							
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	999.575,32	1.643.704,21	2.495.824,96	109.551,67	109.551,67	109.551,67	- 95,610
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.330.670,26	8.936.123,40	10.686.645,62	7.896.376,48	7.870.881,48	7.921.745,48	- 26,109

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	4.833.642,40	4.095.970,29	5.024.735,57	6.108.534,94	21,569
Contributi e trasferimenti correnti	2.332.990,57	2.066.415,87	1.960.920,33	2.094.591,65	6,816
Extratributarie	725.084,00	826.964,29	1.219.989,93	1.087.027,58	- 10,898
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.891.716,97	6.989.350,45	8.205.645,83	9.290.154,17	13,216
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.891.716,97	6.989.350,45	8.205.645,83	9.290.154,17	13,216
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	276.965,30	421.719,69	2.677.600,33	946.283,68	- 64,659
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	57.954,13	57.954,13	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	276.965,30	421.719,69	2.735.554,46	1.004.237,81	- 63,289
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.168.682,27	7.411.070,14	11.941.200,29	11.294.391,98	- 5,416

Analisi delle risorse

Entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.174.594,02	4.190.246,31	4.091.400,43	4.046.701,97	4.046.701,97	4.061.701,90	- 1,092

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.833.642,40	4.095.970,29	5.024.735,57	6.108.534,94	21,569

IMU

ALIQUEUTE:

ORDINARIA 10,60 per mille

Abitazione principale e relative pertinenze

(A/1 A/8 A/9) 6,00 per mille

Detrazione pari a euro 200,00

Fabbricati categoria catastale .C01 (negozi) con superficie

di vendita fino a 100 mq 8,60 per mille

(deve trattarsi di fabbricati destinati a attività svolta direttamente

dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sugli stessi

soggetto passivo)

Fabbricati categoria catastale .C03 (laboratori per arti e mestieri)

con superficie fino a 100mq 8,60 per mille

(deve trattarsi di fabbricati destinati a attività svolta direttamente

dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sugli stessi
soggetto passivo)
Immobili categoria catastale D01 9,60 per mille
Fabbricati rurali strumentali
(ex art.9, comma 3/bis D.L. 557/1993 L.133/1994) 0,80 per mille
Fabbricati costruiti e destinati alla
vendita “Immobili merce” 2,50 per mille

ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IRPEF:

Aliquota unica in misura pari allo 0,75%.

Entrate da contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.132.285,53	2.099.737,14	1.888.808,57	1.993.908,38	1.993.116,84	1.998.908,42	5,564

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.332.990,57	2.066.415,87	1.960.920,33	2.094.591,65	6,816

In questa sezione, oltre agli usuali trasferimenti ordinari dello Stato, si evidenziano in particolare:

- 1) il contributo regionale per fusione, di ammontare certo, pari ad euro 100.946,00;
- 2) il contributo per la fusione è stato stimato in euro 1.430.000,00; tale importo è da intendersi stimato, ma coerente con quanto assegnato nell’esercizio 2024. Tuttavia, poiché ancora non si conosce la somma assegnata per l'anno 2025, particolarmente nel quadro dell'attuale contesto macroeconomico, tale previsione di entrata andrà monitorata con particolare attenzione nel corso

dell'esercizio, in modo da potere tempestivamente adottare le necessarie misure correttive nell'eventualità di consistente riduzione di detto contributo, se del caso attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, o di altre maggiori entrate.

Entrate da proventi extratributari

Dette entrate si riferiscono in particolare ai proventi della vendita di beni e servizi e gestione di beni dell'Ente (servizi scolastici, fitti, ecc).

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	766.202,83	827.783,87	926.328,12	746.214,46	721.511,00	751.583,49	- 19,443

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	725.084,00	826.964,29	1.219.989,93	1.087.027,58	- 10,898

Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	447.037,44	954.212,71	1.620.869,57	109.551,67	109.551,67	109.551,67	- 93,241
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	447.037,44	954.212,71	1.620.869,57	109.551,67	109.551,67	109.551,67	- 93,241

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	276.965,30	421.719,69	2.677.600,33	946.283,68	- 64,659
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	57.954,13	57.954,13	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	276.965,30	421.719,69	2.735.554,46	1.004.237,81	- 63,289

Le entrate in conto capitale, non prevedendo l'accensione di mutui, provengono dal trasferimento di Oneri di urbanizzazione da parte dell'Unione dei Comuni per € 60.000,00, da contributi statali e regionali.

Futuri mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

Non si prevede l'accensione di mutui.

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000

Verifica limiti di indebitamento

Comune di Riva del Po (FE)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.190.246,31	4.011.400,00	4.011.400,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	2.099.737,14	1.955.968,44	1.955.968,44
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	827.783,87	627.969,24	646.150,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		7.117.767,32	6.595.337,68	6.613.518,44
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	711.776,73	659.533,77	661.351,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		711.776,73	659.533,77	661.351,84
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	4.472.261,51	4.472.261,51	4.472.261,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		4.472.261,51	4.472.261,51	4.472.261,51
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Equilibri di bilancio
BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2025 - 2026 – 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.960.535,50			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.786.824,81 0,00	6.761.329,81 0,00	6.812.193,81 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.570.852,40 0,00 52.250,50	6.544.469,32 0,00 52.250,50	6.588.752,66 0,00 53.541,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		15.363,60	15.363,60	15.363,60
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00	151.048,81 0,00 0,00	151.936,89 0,00 0,00	158.517,55 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			49.560,00	49.560,00	49.560,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		49.560,00	49.560,00	49.560,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		109.551,67	109.551,67	109.551,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		49.560,00	49.560,00	49.560,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		174.475,27 0,00	174.475,27 0,00	174.475,27 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		15.363,60	15.363,60	15.363,60
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 – 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.960.535,50								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.108.534,94	4.046.701,97	4.046.701,97	4.061.701,90	Titolo 1 - Spese correnti	9.170.398,79	6.570.852,40	6.544.469,32	6.588.752,66
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.094.591,65	1.993.908,38	1.993.116,84	1.998.908,42					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.087.027,58	746.214,46	721.511,00	751.583,49					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	946.283,68	109.551,67	109.551,67	109.551,67	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.093.782,89	174.475,27	174.475,27	174.475,27
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.236.437,85	6.896.376,48	6.870.881,48	6.921.745,48	Totale spese finali	11.264.181,68	6.745.327,67	6.718.944,59	6.763.227,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	57.954,13	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	151.048,81	151.048,81	151.936,89	158.517,55
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.332.683,13	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.507.493,95	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00
Totale titoli	12.627.075,11	9.151.376,48	9.125.881,48	9.176.745,48	Totale titoli	13.922.724,44	9.151.376,48	9.125.881,48	9.176.745,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.587.610,61	9.151.376,48	9.125.881,48	9.176.745,48	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.922.724,44	9.151.376,48	9.125.881,48	9.176.745,48
Fondo di cassa finale presunto	6.664.886,17								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2025 - 2027

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	51.053,76	Previsione di competenza	178.338,59	174.612,04	174.612,04	174.612,04
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	190.189,73	225.665,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	51.053,76	Previsione di competenza	178.338,59	174.612,04	174.612,04	174.612,04
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	190.189,73	225.665,80		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	366.009,62	Previsione di competenza	1.005.628,09	937.977,60	952.741,60	951.241,60
			di cui già impegnate		57.672,86	36.695,65	29.214,44
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.327.250,00	1.303.987,22		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	366.009,62	Previsione di competenza	1.005.628,09	937.977,60	952.741,60	951.241,60
			di cui già impegnate		57.672,86	36.695,65	29.214,44
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.327.250,00	1.303.987,22		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	100.378,83	Previsione di competenza	525.200,32	409.089,40	408.712,29	408.318,85
			di cui già impegnate		66.286,78	25.515,05	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	590.065,64	509.468,23		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	100.378,83	Previsione di competenza	525.200,32	409.089,40	408.712,29	408.318,85
			di cui già impegnate		66.286,78	25.515,05	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	590.065,64	509.468,23		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	93.877,18	Previsione di competenza	158.388,00	158.811,00	143.811,00	143.811,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	219.131,24	252.688,18		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	93.877,18	Previsione di competenza	158.388,00	158.811,00	143.811,00	143.811,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	219.131,24	252.688,18		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	200.672,27	Previsione di competenza	441.500,00	452.500,00	452.500,00	452.500,00
			di cui già impegnate		97.708,13	23.000,00	23.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	565.413,74	653.172,27		
2	Spese in conto capitale	189.318,70	Previsione di competenza	755.807,86	109.551,67	109.551,67	109.551,67
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.025.428,41	298.870,37		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	389.990,97	Previsione di competenza	1.197.307,86	562.051,67	562.051,67	562.051,67
			di cui già impegnate		97.708,13	23.000,00	23.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.590.842,15	952.042,64		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	168.562,84	Previsione di competenza	417.174,00	322.027,00	328.261,00	328.261,00
			di cui già impegnate		9.506,00	2.000,00	2.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	488.765,99	490.589,84		
2	Spese in conto capitale	1.665,12	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.665,12	1.665,12		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	170.227,96	Previsione di competenza	417.174,00	322.027,00	328.261,00	328.261,00
			di cui già impegnate		9.506,00	2.000,00	2.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	490.431,11	492.254,96		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	104.783,17	Previsione di competenza	299.966,00	251.119,00	181.722,00	221.686,00
			di cui già impegnate		520,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	302.268,52	355.902,17		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	104.783,17	Previsione di competenza	299.966,00	251.119,00	181.722,00	221.686,00
			di cui già impegnate		520,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	302.268,52	355.902,17		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
2	Spese in conto capitale	33.104,70	Previsione di competenza	197.810,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	197.810,00	33.104,70		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	33.104,70	Previsione di competenza	197.810,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	197.810,00	33.104,70		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	1.528,26	Previsione di competenza	4.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			di cui già impegnate		3.176,88		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.187,68	7.528,26		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.528,26	Previsione di competenza	4.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			di cui già impegnate		3.176,88		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.187,68	7.528,26		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	205.822,92	Previsione di competenza	476.224,66	391.361,13	392.015,13	392.015,13
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	510.978,45	597.184,05		
2	Spese in conto capitale	26.020,00	Previsione di competenza	15.332,60	15.363,60	15.363,60	15.363,60
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.949,20	41.383,60		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	231.842,92	Previsione di competenza	491.557,26	406.724,73	407.378,73	407.378,73
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	541.927,65	638.567,65		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza		49.560,00	49.560,00	49.560,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		49.560,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		49.560,00	49.560,00	49.560,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		49.560,00		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	64.686,43	Previsione di competenza	88.505,60	86.296,35	86.182,59	86.064,13
			di cui già impegnate		61.185,45	41.000,00	41.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	120.175,29	150.982,78		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	147.732,77			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	64.686,43	Previsione di competenza	88.505,60	86.296,35	86.182,59	86.064,13
			di cui già impegnate		61.185,45	41.000,00	41.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	267.908,06	150.982,78		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	216.223,46	Previsione di competenza	432.951,64	404.819,62	404.488,89	404.141,86
			di cui già impegnate		272.315,27	171.209,51	33.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	533.522,78	621.043,08		
2	Spese in conto capitale	64.221,15	Previsione di competenza	87.590,77			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	139.194,53	64.221,15		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	280.444,61	Previsione di competenza	520.542,41	404.819,62	404.488,89	404.141,86
			di cui già impegnate		272.315,27	171.209,51	33.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	672.717,31	685.264,23		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	337.930,44	Previsione di competenza	803.213,57	796.250,00	812.500,00	858.000,00
			di cui già impegnate		615.717,56	369.944,56	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	938.325,25	1.134.180,44		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	337.930,44	Previsione di competenza	803.213,57	796.250,00	812.500,00	858.000,00
			di cui già impegnate		615.717,56	369.944,56	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	938.325,25	1.134.180,44		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	30.507,08	Previsione di competenza	80.600,00	90.600,00	95.600,00	75.000,00
			di cui già impegnate		76.755,98	65.382,12	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	83.688,29	121.107,08		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	30.507,08	Previsione di competenza	80.600,00	90.600,00	95.600,00	75.000,00
			di cui già impegnate		76.755,98	65.382,12	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	83.688,29	121.107,08		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	26.467,17	Previsione di competenza	75.195,70	81.483,87	81.132,74	80.765,62
			di cui già impegnate		56.000,00	54.000,00	4.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	93.487,68	107.951,04		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	346.500,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	346.500,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	26.467,17	Previsione di competenza	421.695,70	81.483,87	81.132,74	80.765,62
			di cui già impegnate		56.000,00	54.000,00	4.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	439.987,68	107.951,04		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	56.074,15	Previsione di competenza	106.765,91	119.463,84	119.191,64	119.044,21
			di cui già impegnate		33.000,00	26.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	186.726,63	175.537,99		
2	Spese in conto capitale	6.071,98	Previsione di competenza	165.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	183.107,28	6.071,98		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	62.146,13	Previsione di competenza	271.765,91	119.463,84	119.191,64	119.044,21
			di cui già impegnate		33.000,00	26.000,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	369.833,91	181.609,97		

Missione: 7 Turismo
Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	12.903,04	35.743,25	35.344,17	34.926,41
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.399,57	35.743,25		
2	Spese in conto capitale	163.113,57	Previsione di competenza	149.435,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	371.722,78	163.113,57		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	163.113,57	Previsione di competenza	162.338,04	35.743,25	35.344,17	34.926,41
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	385.122,35	198.856,82		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	27.341,49	Previsione di competenza	126.280,70	138.728,32	138.516,00	138.293,17
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	127.519,90	166.069,81		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	27.341,49	Previsione di competenza	126.280,70	138.728,32	138.516,00	138.293,17
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	127.519,90	166.069,81		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	10.139,30	10.159,80	10.159,80	10.159,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.139,30	10.159,80		
2	Spese in conto capitale	195.252,03	Previsione di competenza	718.502,03			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	746.502,03	195.252,03		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	195.252,03	Previsione di competenza	728.641,33	10.159,80	10.159,80	10.159,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	756.641,33	205.411,83		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	19.936,54	Previsione di competenza	74.305,46	70.652,40	70.312,81	69.956,94
			di cui già impegnate		800,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	108.997,35	90.588,94		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	19.936,54	Previsione di competenza	74.305,46	70.652,40	70.312,81	69.956,94
			di cui già impegnate		800,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	108.997,35	90.588,94		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	10.160,59	Previsione di competenza	18.079,03	18.048,32	18.016,08	17.982,19
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.812,38	28.208,91		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.160,59	Previsione di competenza	18.079,03	18.048,32	18.016,08	17.982,19
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.812,38	28.208,91		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	28.828,45	27.939,28	27.020,67	26.104,17
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	28.828,45	27.939,28		
2	Spese in conto capitale	2.000,00	Previsione di competenza				

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.000,00	2.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.000,00	Previsione di competenza	28.828,45	27.939,28	27.020,67	26.104,17
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.828,45	29.939,28		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.500,00	1.500,00		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	224.125,87	Previsione di competenza	459.708,49	465.928,29	458.820,09	446.614,90
			di cui già impegnate		230.497,41	227.724,41	227.724,41
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	680.639,72	690.054,16		
2	Spese in conto capitale	832.195,03	Previsione di competenza	631.415,01	49.560,00	49.560,00	49.560,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.428.004,34	881.755,03		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.056.320,90	Previsione di competenza	1.091.123,50	515.488,29	508.380,09	496.174,90
			di cui già impegnate		230.497,41	227.724,41	227.724,41
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.108.644,06	1.571.809,19		

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Soccorso civile	Sistema di protezione civile	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			di cui già impegnate		5.500,00	500,00	500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.500,00	6.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
			di cui già impegnate		5.500,00	500,00	500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.500,00	6.500,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	120.746,66	Previsione di competenza	276.352,97	263.911,90	282.523,51	283.008,45
			di cui già impegnate		248.373,55	157.473,42	13.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	333.706,52	384.658,56		
2	Spese in conto capitale	71.944,23	Previsione di competenza	62.785,03			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	265.744,45	71.944,23		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	192.690,89	Previsione di competenza	339.138,00	263.911,90	282.523,51	283.008,45
			di cui già impegnate		248.373,55	157.473,42	13.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	599.450,97	456.602,79		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale	729,50	Previsione di competenza	5.091,62			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.161,12	729,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	729,50	Previsione di competenza	5.091,62			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	8.161,12	729,50		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	242.523,42	Previsione di competenza	521.706,41	549.909,00	549.909,00	549.909,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	522.706,41	792.432,42		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	242.523,42	Previsione di competenza	521.706,41	549.909,00	549.909,00	549.909,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	522.706,41	792.432,42		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	12.680,61	Previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	22.257,44	28.680,61		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.680,61	Previsione di competenza	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	22.257,44	28.680,61		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	20.741,97	Previsione di competenza	99.159,72	93.094,29	94.765,24	96.421,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	173.047,24	113.836,26		
2	Spese in conto capitale	278.430,40	Previsione di competenza	256.860,80			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	300.000,00	278.430,40		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	299.172,37	Previsione di competenza	356.020,52	93.094,29	94.765,24	96.421,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	473.047,24	392.266,66		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	1.714,22	Previsione di competenza	5.225,73	5.672,77	5.617,19	5.558,89
			di cui già impegnate		3.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.006,09	7.386,99		
2	Spese in conto capitale	55.241,21	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	55.241,21	55.241,21		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	56.955,43	Previsione di competenza	5.225,73	5.672,77	5.617,19	5.558,89
			di cui già impegnate		3.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	61.247,30	62.628,20		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	250,00	250,00	250,00	250,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	250,00	250,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	250,00	250,00	250,00	250,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	250,00	250,00		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	384,93	Previsione di competenza	13.251,66	12.982,71	12.700,78	12.405,21
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.636,59	13.367,64		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	384,93	Previsione di competenza	13.251,66	12.982,71	12.700,78	12.405,21
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	13.636,59	13.367,64		

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza		7.000,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		7.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		7.000,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		7.000,00		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	73.665,11	43.794,82	49.786,69	43.492,18
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	73.665,11	43.794,82	49.786,69	43.492,18
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.000,00			

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	46.097,60	52.250,50	52.250,50	53.541,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	46.097,60	52.250,50	52.250,50	53.541,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 3 Altri fondi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Fondi e accantonamenti	Altri fondi	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	64.733,28	9.342,17	9.342,17	9.342,17
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	64.733,28	9.342,17	9.342,17	9.342,17
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	18.847,75	9.473,73	9.103,70	8.764,85
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.847,75	9.473,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	18.847,75	9.473,73	9.103,70	8.764,85
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.847,75	9.473,73		

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	1.124.583,78	151.048,81	151.936,89	158.517,55
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.124.583,78	151.048,81		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.124.583,78	151.048,81	151.936,89	158.517,55
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.124.583,78	151.048,81		

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie
Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	252.493,95	Previsione di competenza	1.355.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00
			di cui già impegnate		2.446,68	2.446,68	2.446,68
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.540.157,97	1.507.493,95		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	252.493,95	Previsione di competenza	1.355.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00
			di cui già impegnate		2.446,68	2.446,68	2.446,68
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.540.157,97	1.507.493,95		

PARTE TERZA

Il paragrafo 8.2 del principio contabile applicato della programmazione (all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) stabilisce che, salvi gli specifici termini previsti dalla legge, si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni in quanto contenuti nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente;

Si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- b) programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- c) programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- d) piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali
- e) altri documenti di programmazione.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI PER L'ANNO 2025-2027

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel”*;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;
Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: "6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)".

Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede

che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Considerato che la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del Consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Evidenziato che possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Di dare atto che dal presente programma sono esclusi tutti gli affidamenti effettuati ai sensi del D.lgs. 50/2016, compresi gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.).

TUTTO CIO' PREMESSO

Non si prevedono, per gli anni 2025-2027, tipologie di incarichi o prestazioni professionali ai sensi dell'art. 7, c. 6, D. Lgs. n. 165/2001.

Gli investimenti

PIANO INVESTIMENTI 2025 - 2027

	INTERVENTI SPESA	2025	2026	2027
		IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
Manutenzione programmata del patrimonio				
1	Manutenzione patrimonio comunale finanziata da conc. Edilizie	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Manutenzione straordinaria del patrimonio				
2	Manutenzione straordinaria del patrimonio comunale	49.551,67	49.551,67	49.551,67
Manutenzione strade				
3	Manutenzione straordinaria strade finanziata con proventi cds	49.560,00	49.560,00	49.560,00
Manutenzione scuole				
Innovazione Amministrativa				
Altri				
4	Trasferimento a Unione spese in conto capitale	15.363,60	15.363,60	15.363,60
TOTALE SPESA		174.475,27	174.475,27	174.475,27
		IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
ENTRATE				
1	Mutui e prestiti			
2	Devoluzione Mutui e prestiti			
3	Alienazioni	64.923,60	64.923,60	64.923,60
4	Entrate correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00
5	Oneri Concessioni edilizie	49.551,67	49.551,67	49.551,67
6	Contributi da altri enti	174.475,27	174.475,27	174.475,27
TOTALE ENTRATE		60.000,00	60.000,00	60.000,00

Programma triennale dei Lavori Pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici, nel corso del 2023, è stato modificato ad opera del Dlgs 31 marzo 2023 n. 36, che ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici (in sostituzione del precedente codice -Dlgs 50/2016). Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 ma le disposizioni hanno acquistato efficacia il 1° luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, in cui si applicano quelle del vecchio codice.

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.

Per quanto riguarda il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità riguarda nell'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro a 150.000 euro.

Si allega il Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 (Allegato 1)

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma delle forniture, nel corso del 2023, è stato modificato ad opera del Dlgs 31 marzo 2023 n. 36, che ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici (in sostituzione del precedente codice -Dlgs 50/2016). Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 ma le disposizioni hanno acquistato efficacia il 1° luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, in cui si applicano quelle del vecchio codice.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali deve contenere gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si tratta di una modifica che ha sia la finalità di allineare la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori pubblici e alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione.

Si allega il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 (Allegato 2);

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale

Considerato che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art.6 del DL80/2021 convertito con modificazioni, dalla L.113/2021.

La programmazione della spesa di personale è stata definita nel rispetto di tutti i vincoli generali e specifici che disciplinano le facoltà assunzionali dei Comuni membri di una Unione ed in piena coerenza con gli obiettivi di programma di governo dell'Ente.

Ai sensi della disciplina assunzionale vigente, l'Ente mantiene un costante monitoraggio delle cessazioni di personale per un periodico e regolare aggiornamento delle capacità assunzionali, al fine di garantire un'adeguata programmazione di personale in relazione al futuro evolversi dei fabbisogni da pianificare.

a) **capacità assunzionale e verifica del rispetto dei vigenti vincoli di spesa nel triennio 2025-2027:**

- ai fini della verifica del rispetto degli spazi assunzionali a tempo indeterminato calcolati in base a quanto previsto dall'art. 33 del D.L. 34/2019 si precisa che il calcolo è stato effettuato come segue:

La media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2021-2022-2023) considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione è pari ad **€ 6.512.814,48**;

La spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto di IRAP a carico dell'amministrazione a consuntivo per l'anno 2023 risulta pari a **€ 1.195.135,55**;

Il rapporto tra le due entità di cui ai punti precedenti risulta pari a **18,35%** collocandosi al di sotto del valore soglia fissato dal DPCM al **26,90%** calcolato per l'anno 2023, in **€ 1.751.947,10**;

La previsione della spesa di personale contenuta nel Bilancio di previsione triennio 2025-2027 prevede un impatto finanziario:

- sull'annualità 2024 un importo stimato pari a **€ 1.456.268,18** al di sotto dei valori soglia sopra indicato;

- sull'annualità 2025 un importo stimato pari a € **1.456.268,18** al di sotto dei valori soglia sopra indicato;
- sull'annualità 2026 un importo stimato pari a € **1.456.268,18** al di sotto dei valori soglia sopra indicato;

Come espresso dalla Corte dei Conti del Veneto deliberazione n.104/2020, vi è la necessità anche negli enti “virtuosi” di mantenere un atteggiamento cauto nel disporre delle proprie capacità di assumere, valutando attentamente le politiche assunzionali in relazione agli equilibri di bilancio. L'Amministrazione ha pertanto verificato inoltre che l'impatto del triennio della spesa di personale contenuta nel presente DUP, in rapporto alle corrispondenti entrate correnti del triennio, rimanga ricompreso nei parametri previsti per gli enti “virtuosi”. (Allegato A)

a.2) Ai fini della verifica del rispetto del vincolo di contenimento della spesa complessiva di personale nonostante l'introduzione del nuovo regime assunzionale a tempo indeterminato resta tutt'oggi in vigore il riferimento relativo ai limiti in materia di spesa complessiva per il personale: “spesa potenziale massima” che per il Comune è il seguente:

- art. 1, commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) riportante i principi fondamentali della normativa a cui fare riferimento relativamente al contenimento della spesa in materia di personale;
- D.L. 90/2014 che introduce il co. 557-quater dell'art. 1 della L.296/2006: a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (2011 – 2013).
- si precisa che per i comuni nati da fusione tale limite è individuato dalla media del triennio precedente la data di fusione che per il Comune di Riva del Po è il 01/01/2019, pertanto tale limite deve fare pertanto riferimento alla spesa sostenuta negli anni 2016-2018 pari ad € **1.526.898,62**.

La spesa di personale contenuta nel presente Dup triennio 2025-2027, rispetta il tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 (nell'Allegato B) in:

- € **1.454.921,60** per l'anno 2025;
- € **1.456.268,18** per l'anno 2026;
- € **1.455.697,73** per l'anno 2027;

a.3) Ai fini della verifica del rispetto del vincolo di contenimento del limite del lavoro flessibile previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, quantificato nella spesa per lavoro flessibile anno 2009, comprensiva di oneri a carico ente, che per il Comune di Riva del Po risulta pari ad € **20.214,00**.

tipologie lavoro flessibile rientranti nel limite:

- personale assunto a tempo determinato, in convenzione, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con contratto di formazione lavoro e somministrazione;
- rientrano nel tetto della spesa di personale per lavoro flessibile anche gli eventuali oneri per tirocini formativi per disoccupati attivati dall'ente;
- la Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 23/2016/QMIG ha chiarito che «se l'Ente decide di utilizzare autonomamente la prestazione di un dipendente a tempo pieno presso altro ente locale al di fuori del suo ordinario orario di lavoro, la prestazione aggiuntiva andrà ad inquadrarsi all'interno di un nuovo rapporto di lavoro subordinato a tempo parziale, i cui oneri dovranno essere computati ai fini del rispetto dei limiti di spesa imposti dall'art. 9, comma 28, per la quota di costo aggiuntivo».

limite quantitativo:

- il limite di assunzione di dipendenti pubblici a tempo determinato non può superare il tetto annuale del 20% del presente personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione (art. 60, comma 3 CCNL 2019 – 2021). Si dà atto che per il Comune di Riva tale limite corrisponde a n. 5 unità (calcolato su n.26 dipendenti assunti a tempo indeterminato presenti in servizio alla data del 01/01/2024);

esclusioni dal limite:

- Art. 11, comma 4-bis, D.L. 90/2014: *“le limitazioni previste dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. non si applicano agli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 L. 296/2006 e s.m.i. nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente”*;
- l'art. 16, comma 1-quarter, del D.L. n. 113 del 24/06/2016, esclude le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del Tuel;
- dal tetto annuale delle assunzioni a tempo determinato sopra indicato, ai sensi del comma 4 dell'art. 60 lett. f) del CCNL 2019 – 2021 Comparto Funzioni Locali, è esente il personale che afferisce a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati;

deroga al limite:

- ai sensi dello stesso art.9 comma 28 a decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale;
- le assunzioni a tempo determinato per l'attuazione degli interventi del PNNR (art.31-bis commi 1 e 4 D.L.152/2021);

La spesa del lavoro flessibile contenuta nel presente Dup 2025-2027, rispetta del limite determinato previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010 quantificato per il triennio 2025-2027 in **€ 19.611,00**. (Allegato C)

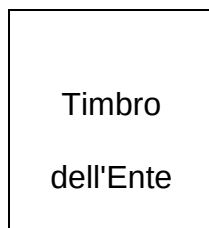
Gli allegati richiamati nel testo sono riepilogati nell'Allegato 3).

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella L. 6 agosto 2008, n. 133 ha disposto per i comuni, fra l'altro, l'obbligo di procedere con deliberazione dell'organo di governo alla redazione di un elenco di beni appartenenti al patrimonio immobiliare, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione o di dismissione, sulla cui scorta viene redatto il piano di alienazione dei beni immobili, che costituisce un allegato al bilancio.

Si allega il Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale per il triennio 2025-2027 (Allegato 4).

Riva del Po, lì .././....



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	311,400.00	275,000.00	0.00	586,400.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	615,100.00	0.00	0.00	615,100.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	926,500.00	275,000.00	0.00	1,201,500.00

Il referente del programma
CARDILLO ETTORE

Note:
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
CARDILLO ETTORE

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

- Tabella C.1**
1. no
2. parziale
3. totale
- Tabella C.2**
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L02035850383202400001		B12F23000160004	2025	CARDILLO ETTORE	SI	No	008	038	029		05 - Restauro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI CIMITERI COMUNALI DEL COMUNE DI RIVA DEL PO (FE)	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L02035850383202400002		B14H24000320006	2025	CARDILLO ETTORE	SI	No	008	038	029		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI RIVA DEL PO - BERRA FRAZIONE	1	346.500,00	0,00	0,00	0,00	346.500,00	0,00		0,00			
L02035850383202400003		B17H23002540004	2025	CARDILLO ETTORE	SI	No	008	038	029		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA DON ZAMA ZAMBONI - COLOGNA FRAZIONE	1	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L02035850383202200005		B15F22001280001	2026	CARDILLO ETTORE	SI	No	008	038	029	ITH56	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE DENOMINATO "PONTE PALAZZONE" FRAZIONE DI RO	2	0,00	275.000,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00		0,00			
Note:															926.500,00	275.000,00	0,00	0,00	1.201.500,00	0,00		0,00			

Note:
 (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualtà del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
 (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettere d) dell'allegato I.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
 (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualtà

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipata o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L02035850383202400001	B12F23000160004	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI CIMITERI COMUNALI DEL COMUNE DI RIVA DEL PO (FE)	CARDILLO ETTORE	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1	275288	Unione Terre e Fiumi di Copparo	
L02035850383202400002	B14H24000320006	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI RIVA DEL PO – BERRA FRAZIONE	CARDILLO ETTORE	346.500,00	346.500,00	CPA	1	Si	Si	5	275288	Unione Terre e Fiumi di Copparo	
L02035850383202400003	B17H23002540004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA DON ZAMA ZAMBONI - COLOGNA FRAZIONE	CARDILLO ETTORE	280.000,00	280.000,00	CPA	1	Si	Si		275288	Unione Terre e Fiumi di Copparo	

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIVA DEL PO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
CARDILLO ETTORE

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI RIVA DEL PO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	493,496.00	1,256,693.00	1,750,189.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	493,496.00	1,256,693.00	1,750,189.00

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI RIVA DEL PO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S02035850383202400002	2026		1		Si	ITH56	Servizi	80110000-8	SERVIZI EDUCATIVI 2026-2029	1	FEDOZZI LUCA	36	Si	0.00	190,000.00	457,693.00	970,000.00	1,617,693.00	0.00		0000275288	CUC UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	
S02035850383202400003	2026		1		Si	ITH56	Servizi	55524000-9	REFEZIONE SCOLASTICA 2026-2029	1	FEDOZZI LUCA	36	Si	0.00	157,320.00	419,000.00	732,000.00	1,308,320.00	0.00		0000275288	CUC UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	
S02035850383202400004	2026		1		Si	ITH56	Servizi	60130000-8	TRASPORTO SCOLASTICO 2026-2029	1	FEDOZZI LUCA	36	Si	0.00	146,176.00	380,000.00	665,000.00	1,191,176.00	0.00		0000275288	CUC UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	
														0.00 (13)	493,496.00 (13)	1,256,693.00 (13)	2,367,000.00 (13)	4,117,189.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

CARDILLO ETTORE

- Tabella H.1**
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella H.1bis**
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro
- Tabella H.2**
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice
- Tabella H.2bis**
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI RIVA DEL PO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
CARDILLO ETTORE

Note
(1) breve descrizione dei motivi

SEZIONE 1 - SPESE DI PERSONALE

Codici bilancio	2023	2024	2025	2026	2027
-U.1.01.00.00.000	1.188.334,97	1.328.665,66	1.255.268,88	1.269.282,89	1.269.282,89
-U1.03.02.12.001;					
-U1.03.02.12.002;					
-U1.03.02.12.003;					
-U1.03.02.12.999.	6.800,58	6.800,58	6.800,58	6.800,58	6.800,58
aumenti CCNL		55.733,28	55.733,28	55.733,28	55.733,28
TOTALE	1.195.135,55	1.335.466,24	1.317.802,74	1.331.816,75	1.331.816,75

SEZIONE 2 - ENTRATE CORRENTI E FCDE

	2023	2024	2025	2026	2027
Titolo 1	4.190.246,31	4.011.400,00	4.114.000,00	4.154.000,00	4.154.000,00
Titolo 2	2.099.737,14	1.955.968,44	1.972.801,54	1.968.273,31	1.968.273,31
Titolo 3	827.783,87	627.969,24	727.506,00	736.506,00	736.506,00
TOTALE ENTRATE	7.117.767,32	6.595.337,68	6.814.307,54	6.858.779,31	6.858.779,31
FCDE (consuntivo) 2023	655.082,33				
FCDE (assestato) 2024	50.000,00	50.000,00			
FCDE (previsione) 2025	47.857,20	47.857,20	47.857,20		
FCDE (previsione) 2026		49.764,00	49.764,00	49.764,00	
FCDE (previsione) 2026			49.764,00	49.764,00	49.764,00

SEZIONE 3 - RAPPORTO % SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI

PIANO TRIENNIO FABBISOGNI PERSONALE	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2025	PTFP 27/28/29 rendiconto 2025
Numeratore (SPESE DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO)	1.195.135,55	1.335.466,24	1.335.466,24	1.317.802,74	1.317.802,74
Denominatore (MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE)	6.512.814,48	6.878.729,13	6.878.729,13	6.792.706,85	6.756.141,51
Percentuale	18,35%	19,41%	19,41%	19,40%	19,51%

SEZIONE 4 - NUMERO ABITANTI

	2023	2024	2025	2026	2027
N. abitanti al 31.12.	7.511	7.511	7.511	7.511	7.511

SEZIONE 5 - (EVENTUALI) RESTI TURN-OVER 5 ANNI ANTECEDENTI	149.819,30
---	------------

SEZIONE 6 - SPESE DI PERSONALE RENDICONTO 2018	valore di riferimento FISSO per applicazione Tabella 2 Dm 17 marzo 2020
---	--

SEZIONE 7 - PERCENTUALI DI RIFERIMENTO DELL'ENTE - INSERIRE LE PROPRIE % DI RIFERIMENTO

	2027
Valore soglia Tabella 1	26,90%
Valore soglia Tabella 3	30,90%
Percentuale Tabella 2	-

SEZIONE 8 - TABELLE DEL DM 17 MARZO 2020 DA VISIONARE PER INDIVIDUARE I VALORI SOGLIA DI RIFERIMENTO DELL'ENTE

FASCIA	2021	2022	2023	2024
e	21%	24%	25%	26%

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1

N.B. IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17/03/2020 (ATTUALMENTE) DAL 2025 NON SI APPLICA TABELLA 2

FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2025
Numeratore	1.195.135,55	1.335.466,24	1.317.802,74
Denominatore	6.512.814,48	6.878.729,13	6.878.729,13
Percentuale Tabella 1	26,90%	26,90%	26,90%
Valore massimo teorico	556.811,55	514.911,90	532.575,40
TOTALE TABELLA 1	1.751.947,10	1.850.378,14	1.850.378,14
FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2025
Spese di personale 2018			
Percentuale di Tabella 2			
Valore massimo teorico	-	-	-
TOTALE TABELLA 2	-	-	-
Resti dei cinque anni antecedenti al 2020	149.819,30	149.819,30	149.819,30
FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2025
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	149.819,30	149.819,30	149.819,30
<i>di cui resti</i>	149.819,30	149.819,30	149.819,30
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	-	-	-
<i>di cui maggiori spazi</i>	-	-	-
ESITO PREFERENZA TABELLA 2	149.819,30	149.819,30	149.819,30
<i>di cui resti o maggiori spazi</i>	149.819,30	149.819,30	149.819,30
FASE 4 - MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2025
Somma per assunzioni IN PIU' a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	149.819,30	149.819,30	149.819,30
FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2025
Spese di personale (ultimo rendiconto)	1.195.135,55	1.335.466,24	1.317.802,74
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	556.811,55	514.911,90	532.575,40
VALORE "SOGLIA" DA NON SUPERARE	1.751.947,10	1.850.378,14	1.850.378,14

Riva del Po - Spese di personale per fabbisogno 2025-2027								
			anno - 2025		anno - 2026		anno - 2027	
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Spesa massima per fabbisogno calcolata ai sensi della disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti	disciplina di cui DL.34/2019 - Decreto attuativo 17/03/2020 - circolare applicativa del 08/06/2020	Spesa massima per fabbisogno calcolata ai sensi della disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti	disciplina di cui DL.34/2019 - Decreto attuativo 17/03/2020 - circolare applicativa del 08/06/2020	Spesa massima per fabbisogno calcolata ai sensi della disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti	disciplina di cui DL.34/2019 - Decreto attuativo 17/03/2020 - circolare applicativa del 08/06/2020
				Spesa totale per fabbisogno comprensiva di nuove assunzioni		Spesa totale per fabbisogno comprensiva di nuove assunzioni		Spesa totale per fabbisogno comprensiva di nuove assunzioni
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	1.310.885,16	1.310.900,16	1.329.890,16	1.325.016,16	1.329.923,16	1.325.016,16
di cui:	Retrotribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		699.607,00	699.607,00	713.749,00	713.673,00	713.731,00	713.673,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		209.995,00	210.010,00	214.858,00	210.010,00	214.909,00	210.010,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		49.281,83	49.281,83	49.281,83	49.281,83	49.281,83	49.281,83
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		55.733,28	55.733,28	55.733,28	55.733,28	55.733,28	55.733,28
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)							
	Quote salario accessorio del personale dipendente ed altre spese di personale imputate nell'anno in corso derivanti dall'esercizio precedente (contabilizzate nei macroaggregati 101 e 102, di cui ai punti precedenti, e finanziate con F.P.V. entrata cap.....)		278.268,05	278.268,05	278.268,05	278.318,05	278.268,05	278.318,05
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni) -per la spesa calcolata ai sensi del DL34/19 CAPACITA' ASSUNZIONALE CEDUTA ALL'UNIONE	+	475.297,47	6.800,58	475.297,47	6.800,58	475.297,47	6.800,58
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+						
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+						
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	7.919,00		7.919,00		7.919,00	
5	Totale irap macroaggregato 102	+	77.079,80	0,00	78.329,80	0,00	78.327,80	0,00
	Irap macroaggregato 102		58.521,00		59.771,00		59.769,00	
	Quote salario accessorio del personale dipendente ed altre spese di personale imputate nell'anno in corso derivanti dall'esercizio precedente (contabilizzate nei macroaggregati 101 e 102, di cui ai punti precedenti, e finanziate con F.P.V. entrata cap.....)		18.558,80		18.558,80		18.558,80	
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			1.871.181,43	1.317.700,74	1.891.436,43	1.331.816,74	1.891.467,43	1.331.816,74
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+						
TOTALE SPESA DI PERSONALE			1.871.181,43	1.317.700,74	1.891.436,43	1.331.816,74	1.891.467,43	1.331.816,74
COMPONENTI ESCLUSE:								
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	220.724,30		219.633,63		220.235,08	
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-						
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	27.318,04		27.500,14		27.500,14	
10	Spese per formazione del personale	-	7.919,00		7.919,00		7.919,00	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-						
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	3.500,00		3.500,00		3.500,00	
25	personale assunto a tempo determinato su fondi propri dell'Ente (ai sensi del DL 80/2021 convertito con Legge 113/2021) - per il PNRR	-						
26	Spese per assunzione di personale effettuate ai sensi del DL.34/2019 - Decreto attuativo 17/03/2020 - circolare applicativa del 08/06/2020 (anno 2023)	-	78.746,07		98.563,06		98.563,06	
26	Spese per assunzione di personale effettuate ai sensi del DL.34/2019 - Decreto attuativo 17/03/2020 - circolare applicativa del 08/06/2020 (anno 2023) quota di capacità assunzionale ceduta ceduta all'Unione	-	6.800,58		6.800,58		6.800,58	
26	Spese per assunzione di personale effettuate ai sensi del DL.34/2019 - Decreto attuativo 17/03/2020 - circolare applicativa del 08/06/2020 (anno 2024)	-	71.251,84		71.251,84		71.251,84	
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			416.259,83	0,00	435.168,25	0,00	435.769,70	0,00
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			1.454.921,60	1.317.700,74	1.456.268,18	1.331.816,74	1.455.697,73	1.331.816,74
	LIMITE : media del triennio TRIENNIO 2016-2017-2018 (VALORE ASSOLUTO)		1.526.898,62		1.526.898,62		1.526.898,62	
	LIMITE: maggior margine assunzionale per personale a tempo indeterminato calcolate ai sensi del DL34-2019 TAB.1							
	L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?	SI			SI		SI	
	Margine di spesa ancora sostenibile per qualsiasi tipo di spesa		71.977,02		70.630,44		71.200,89	
	Margine di spesa per assunzioni a tempo indeterminato concessi dal DL.34							

COMUNE DI RIVA

LAVORO FLESSIBILE

LIMITE D.L. 78/2010 ART.9 COMMA 28 (100% SPESA ANNO 2009 comprensiva di oneri riflessi a carico Ente)

anno 2009 (quota relativa ai due Comuni fusi Berra e Ro)

TIPOLOGIA	
incarichi dirigenziali	
incarichi 110 fuori dotazione organica	
tempo determinato	€ 11.067,00
co.co.co	
somministrazione	€ 9.147,00
Limite Totale	€ 20.214,00

anno 2024-2026

stanziamento

previsione	€ 19.611,00
tempo determinato	€ 19.611,00
somministrazione	€ -
somministrazione	€ -
tempo determinato PNRR	€ -
tempo determinato categorie fuori dal limite	€ -
comandi in entrata (dipendenti di altre amministrazioni che lavorano presso l'Ente)	€ -
comandi in entrata fuori dal limite	€ -

totale stanziamento a bilancio	€ 19.611,00
--------------------------------	-------------

somma fuori dal limite per sostituzione personale per garantire la pubblica istruzione e polizia locale materna	€ -
somma fuori dal limite per tempo determinato PNRR	€ -
somma fuori dal limite per comandi in entrata	€ -
Totale soggetto al limite	€ 19.611,00
quota ancora disponibile nel rispetto del limite	€ 603,00

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

COMUNE DI RIVA DEL PO (FE)

N.D.	Descrizione bene immobile e relativa ubicazione	attuale destinazione urbanistica	utilizzo attuale	Fg	Mappale	superficie lotto (mq)	superficie utile (mq)	Valore unitario stimato euro /mq.	valore totale stimato	intervento previsto	destinazione urbanistica o d'uso in variante	note
1	Alloggio su due livelli (terra e primo) facente parte di piccola palazzina Via G.Puccini, 51 Berra	PSC: Ambito AUC – sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Edificio residenziale in bifamiliare Parzialmente da ristrutturare	25	539 Sub 1 547 (corte)		125,35mq (superficie commerciale) SU: 94,41 SL: 108,57 Corte esclusiva: 232,00mq	414,68	52.000,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 28/06/21 Nel conteggio è esclusa garage e tettoia
2	Alloggio al piano terra facente parte di edificio di complessivi quattro alloggi. Via Pivanti 102 - Serravalle	PSC: Ambito AUC Zona di tutela dei corsi d'acqua Sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Unità immobiliare ad uso residenziale attualmente libero da locazione Stato di conservazione scadente, totalmente da ristrutturare	30	792 Sub 1 913 Sub 4 (corte esclusiva)		77,16mq (superficie commerciale) SU: 54,20mq SL: 63,96mq Corte esclusiva: 84,00mq	300,11	23.150,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 17/03/2023
3	Alloggio su due livelli (terra e primo) facente parte di fabbricato bifamiliare Via A.Mazzocchi, 1 Berra	PSC: Ambito AUC Sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Unità immobiliare ad uso residenziale attualmente libero da locazione Stato di conservazione scadente, totalmente da ristrutturare	25	536 sub1 542 (corte esclusiva)		123,40mq (superficie commerciale) SU: 95,78mq SL: 110,15mq Corte esclusiva: 222,00mq	300,11	37.000,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 22/03/2023 Presenti difformità
4	Alloggio su due livelli (terra e primo) facente parte di fabbricato bifamiliare Via A.Mazzocchi, 5 Berra	PSC: Ambito AUC Sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Unità immobiliare ad uso residenziale attualmente libero da locazione Stato di conservazione scadente, totalmente da ristrutturare	25	537 sub1 544 (corte esclusiva)		124,09mq (superficie commerciale) SU: 95,36mq SL: 109,66mq	300,11	37.200,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 22/03/2023 Presenti difformità

5	Alloggio su due livelli (terra e primo) facente parte di fabbricato bifamiliare Via Giovanni XXIII°, 12 Serravalle	PSC: Ambito AUC Zona di tutela dei corsi d'acqua Sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Unità immobiliare ad uso residenziale attualmente libero da locazione Stato di conservazione MEDIO	30	1130 sub2 1090 (corte esclusiva)		124,09mq (superficie commerciale) SL: 109,66mq SU: 95,36mq Corte esclusiva: 283,00mq	448,88	55.700,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 27/03/2023 Presenti difformità
6	Alloggio ubicato al 1° piano facente parte di fabbricato composto da 4 alloggi Via F. Celotti, 4 Cologna	PSC: Ambito AUC Zona di tutela dei corsi d'acqua Sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Unità immobiliare ad uso residenziale attualmente libero da locazione Stato di conservazione MEDIO, totalmente da ristrutturare	21	939 sub 6 (alloggio) 939 sub 4 (garage)		108,60mq (superficie commerciale) SL: 91,95mq SU: 79,96mq SA: 1,98 + 14,66mq (garage)	310,02	33.700,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 27/03/2023
7	Alloggio ubicato al piano terra facente parte di fabbricato composto da 4 alloggi Via Risorgimento, 58, Zocca	PSC: Ambito AUC Zona di tutela dei corsi d'acqua Ambito dei luoghi Bacchelliani Sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Unità immobiliare ad uso residenziale attualmente libero da locazione Stato di conservazione MEDIO, totalmente da ristrutturare	29	591 sub 1 (alloggio) 588 sub 1 (cantina esterna) 588 sub 6 (rip. esterno)		70,35mq (superficie commerciale) SL abitazione: 60,48mq + 5,42 (cantina) + 9,85(rip. esterno) SU abitazione: 51,25mq	356,40	25.100,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 28/03/2023
8	Alloggio su due livelli (terra e primo) facente parte di fabbricato composto da 5 alloggi Via Viazza, 9 Guarda	PSC: Ambito AUC Zona di tutela dei corsi d'acqua Ambito dei luoghi Bacchelliani Sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Unità immobiliare ad uso residenziale attualmente libero da locazione Stato di conservazione SCADENTE totalmente da ristrutturare	1	298 sub 5 (alloggio) 310 (cantina esterna) 311 (garage) 303 (corte)		129,66mq (superficie commerciale) SL: 105,79mq SU: 91,99mq (abitazione) + 12,00 (cantina) + 10,32 (garage) N. 2 aree di corte esclusiva: 122,88mq complessivi	331,81	43.000,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 30/03/2023 Presenti difformità
9	Alloggio su due livelli (terra e primo) facente parte di fabbricato composto da 5 alloggi Via Possessione Grande, 60 Ruina	PSC: Ambito AUC Sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Unità immobiliare ad uso residenziale attualmente libero da locazione Stato di conservazione MEDIO, totalmente da ristrutturare	31	177 sub 1 (alloggio) 177 sub 2 (garage) 172 (corte)		153,85mq (superficie commerciale) SL: 115,06 + 0,72 + 19,49 (garage) + 11,51(corte) + 7,10 (corte) SU: 100,05mq Corte esclusiva: 470,00mq	349,27	53.700,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 29/03/2023

10	Alloggio su due livelli (terra e primo) facente parte di fabbricato composto da 5 alloggi Via Possessione Grande, 62 Ruina	PSC: Ambito AUC Sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Unità immobiliare ad uso residenziale attualmente libero da locazione Stato di conservazione MEDIO, parzialmente da ristrutturare	31	164 sub 9 (alloggio) 164 sub10 (garage) 171 (corte)		153,85mq (sup.commerciale) SL: 115,06 + 0,72 + 19,46 (garage) + 11,51 + 7,10 SU:100,05mq Corte esclusiva: 470,00mq	368,68	56.700,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 29/03/2023 Presenti difformità
11	Intero fabbricato composto da n.6 alloggi, sviluppato su due libelli fuori terra più un piano seminterrato Piazza Roma, 36 - Zocca	Territorio urbano consolidato	Stato di conservazione SCADENTE	20	Mappale 12 Subalterni: 1,2,3,4,5,6		SL: 380,04mq SU: 297,17mq S. commerciale: 462,98mq Area cortiliva: 1.030,00mq	200,83	93.000,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 21/06/2023

11-11-2024

L'inserimento dei suddetti beni da alienare comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile
 - b) variante allo strumento urbanistico generale.
 - e) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni
 - d) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto
 - e) gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c. contro l'iscrizione del bene nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è ammesso ricorso amministrativo entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune
- ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente all'Ufficio Tecnico del Comune

ORGANO DI REVISIONE UNICO**COMUNE DI RIVA DEL PO****Verbale n 10 del 28.11.2024**

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

PREMESSA

- Vista la “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027”, approvata con la delibera di Giunta Comunale n. 81 del 28.11.2024, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmessa a questo organo di revisione con mail del 28.1.2024, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 14.11.2024, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Riva del Po per gli anni 2025-2027;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 26.11.2024, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per il Comune di Riva del Po per gli anni 2025-2027 ed il verbale n 8 del 16.11.2024 con il quale l'*Organo di revisione unico* ha espresso il previsto parere obbligatorio;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO***Rilevato che:***

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione,*

osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *“lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”;*

Tenuto conto che:

a) l’art.170 del D.Lgs.267/2000, indica:

- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”;*

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;*

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”.*

d) al punto 8.2) è prevista la Sezione strategica (SeS) che individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell’ente con un arco temporale sia annuale che pluriennale, necessaria a supportare il processo di previsione per la predisposizione della coerente manovra di bilancio;

La spesa di personale nel PIAO

Come precisato dal nuovo principio 4/1 il DUP **non deve più contenere** il Piano triennale del fabbisogno di personale. In particolare, l’Organo di revisione ha verificato che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto

delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Gli interventi ammessi al finanziamento PNRR sono riportati:

- nella Sezione strategica alle pagine 62;

Alla pagina 63-64 sono riportati i lavori PNRR conclusi, per i quali l'Organo di revisione ha chiesto di completare il caricamento dell'avanzamento fisico, procedurale e contabile su ReGiS perché è una condizione "sine qua non" per il riconoscimento della spesa.

VERIFICHE E RISCONTRI

Considerato che il DUP aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2025-2027;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n.57 del 26.11.2024 e, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**). In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del

DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del **PNRR**, giacché la medesima sezione analizza:

- 1) **lo scenario nazionale ed internazionale** e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obiettivi definiti in seno al **PNRR**, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
 - 2) **lo scenario regionale** accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del **PNRR** ad opera dell'Ente locale stesso;
 - 3) **lo scenario locale**, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal **PNRR**, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è **redatto** secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice. La realizzazione dei lavori pubblici è **svolta** in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali predisposti secondo le disposizioni normative vigenti. Con riferimento ai lavori da realizzare tramite forme di partenariato pubblico-privato, il programma triennale dei lavori pubblici **dà atto** dell'adozione del programma triennale delle esigenze pubbliche. L'elenco annuale dei lavori pubblici deve prevedere opere che soddisfano le seguenti condizioni:

- A. rispetto dei livelli minimi di progettazione di cui all'art. 37 comma 32 del codice;
- B. previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- C. previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità;
- D. conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

È stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n 72 del 16.11.2024 e pubblicato per 60 giorni consecutivi

Il programma triennale espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00, mentre nel DUP vanno riportati anche gli interventi con valore inferiore.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2025-2027 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Le entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento solo nei casi in cui la consegna delle opere di opere a scomputo **è prevista** nella Sezione strategica del DUP). L'Ente **ha definito** gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche, non inserite nel programma triennale dei lavori pubblici, al fine di poter registrare con il codice del piano dei conti U.2.02.03.05.001 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti" le spese riguardanti la progettazione propedeutica.

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 - Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133

non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP

4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

L'Organo di revisione preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del PIAO e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

5) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente **non ha allegato** al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001. Si specifica che l'Ente non ha previsto incarichi nel triennio.

Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione.

f) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

g) nella nota di aggiornamento al DUP sono state recepite le integrazioni e le modifiche richieste dal Consiglio Comunale nel momento della presentazione del Documento Unico di Programmazione.

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 75 del 14.11.2024;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2025-2027 in corso di approvazione;

Visto che **sono state** seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 con le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Comunale del 28/06/2024 e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Il revisore unico
Dott. Licia Monari